



Verbale

Consiglio comunale del 5 dicembre 2016 Seconda sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 7 novembre 2016;
2. Investitura nuovo Consigliere Signor Bianchi Orio in sostituzione del Consigliere Signor Latini Edoardo;
3. Dimissioni Consigliera Signora Bervini Alessia;
4. Dimissioni Consigliere Signor Riva Stefano;
5. Aggiornamento Ufficio Presidenziale;
6. Aggiornamento Commissioni Permanenti;
7. **MM. N. 03 /2016**
Modifica dello statuto del Consorzio depurazione acque Mendrisio e dintorni (CDAM) a seguito entrata nel Consorzio del Comune di Bissone;
8. **MM N. 07 /2016**
Costituzione dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM);
9. **MM N. 08 /2016**
Bilanci preventivi 2017 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi;
10. **MM N. 09 /2016**
Bilanci Preventivi 2017 AIM Sezioni Elettricità – Acqua potabile – Gas;
11. **MM N. 11 /2016**
Messaggio accompagnante 15 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
12. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Alliata Darica, Allio Alessio, Beretta Piccoli Luca, Bervini Alessia, Bianchi Grazia, Bordogna Massimiliano, Botta Cristina, Calderari Tiziano, Lupi Marco, Meroni Monica, Pasta Tiziano, Poloni Giovanni, Rossi Matteo, Trento Fiorenza.

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1 ALBERTALLI Benjamin | 24 GEHRING AMATO Françoise |
| 2 BATTAGLIA-RICHI Evelyne | 25 GHISLETTA Andrea |
| 3 BIANCHI Marcella | 26 HOEHLE Dominik |
| 4 BIANCHI Orio | 27 LUISONI Francesca |
| 5 BORDOGNA Niccolò | 28 MANZOCCHI Gabriele |
| 6 BOSSHARD Vera | 29 NAVA Giancarlo |
| 7 CANONICA Claudio | 30 PADLINA Gianluca |
| 8 CARRARA Andrea | 31 PEREIRA MESTRE Ricardo |
| 9 CARRARA Daniela | 32 POLO Alessandro |
| 10 CARRI Andrea | 33 POMA Fabrizio |
| 11 CASAGRANDE Manuela | 34 PONTI Gabriele |
| 12 CERÈ Emiliana | 35 REZZONICO Nicola |
| 13 CERUTTI Massimo | 36 RIVA Stefano |
| 14 CONCONI Alberto | 37 ROBBIANI Massimiliano |
| 15 CRIMALDI Vincenzo | 38 ROSSI Davide |
| 16 CRIVELLI BARELLA Claudia | 39 RUSCONI Lorenzo |
| 17 CROCI Andrea | 40 SISINI Cesare |
| 18 DANIELLI Paolo | 41 STANGA Daniele |
| 19 FERRARI Mario | 42 STEPHANI Andrea |
| 20 FIENI Marcello | 43 SUTTER Nadir |
| 21 FITAS Davina | 44 TELA Alessandra |
| 22 FOLETTI Flavio | 45 TOMMASINI Gian-Paolo |
| 23 FONTANA Tiziano | 46 VALTULINI Patrick |

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 44 Consiglieri all'inizio della seduta, la Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 7 novembre 2016

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 7 novembre 2016, **che è approvato con 44 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA

Investitura nuovo Consigliere Signor Bianchi Orio in sostituzione del Consigliere Signor Latini Edoardo

La Presidente passa all'investitura del nuovo Consigliere Signor Bianchi Orio.

In base alla Legge sull'Esercizio dei diritti politici, la Presidente invita il Signor Bianchi Orio a dare lettura della sua dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Bianchi Orio legge la sua dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 45.

III. TRATTANDA Dimissioni Consigliera Signora Bervini Alessia

La Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliera comunale della Signora Bervini Alessia, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Gehring Amato Françoise.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Ringrazia di cuore, anche se assente stasera, la collega Bervini Alessia; rileva come sia sempre più difficile dedicare il proprio tempo per l'attività pubblica. Afferma che la Consigliera dimissionaria, anche se è potuto restare in seno al Legislativo per poco tempo, ha comunque lavorato con grande impegno.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette in votazione le dimissioni della Consigliera comunale Signora Bervini Alessia, **che sono accolte all'unanimità.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni della Consigliera comunale Signora Bervini Alessia.

IV. TRATTANDA Dimissioni Consigliere Signor Riva Stefano

La Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Riva Stefano, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rossi Davide:

Consigliere Rossi Davide:

Riva Stefano ha iniziato la sua attività politica nel 2004, non ancora 20enne, nel suo paese natale, Tremona, per poi proseguirla nella Città di Mendrisio. In questi anni ha dimostrato impegno, competenza e spirito di servizio a favore della comunità e per il suo territorio. Sicuri che questa passione continuerà anche al di fuori di questo gremio, a nome del Partito Popolare Democratico e Generazioni Giovani lo ringrazio di cuore. (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Riva Stefano, **che sono accolte con 44 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Riva Stefano.

Il numero di Consiglieri è ora sceso a 44.

**V. TRATTANDA
Aggiornamento Ufficio Presidenziale**

La Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti l'Ufficio Presidenziale.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene chiedendo, a nome del Gruppo Lega dei ticinesi, UDC e Indipendenti, che in sostituzione del Consigliere Signor Pasta Tiziano sia nominato il Signor Rusconi Lorenzo quale I° Vice-Presidente del Consiglio comunale.

La proposta del Gruppo Lega dei ticinesi, UDC e Indipendenti di nominare quale I° Vice-Presidente il Signor Rusconi Lorenzo **è approvata con 43 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'aggiornamento dell'Ufficio Presidenziale.

**VI. TRATTANDA
Modifica dello statuto del Consorzio depurazione acque Mendrisio e dintorni (CDAM) a seguito entrata nel Consorzio del Comune di Bissone**

Il numero dei Consiglieri è asceso a 45.

La Presidente richiama il MM N. 03 /2016 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 03 /2016, **che sono accolte con 45 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvata la modifica dell'art. 1 dello Statuto del Consorzio depurazione acque Mendrisio e dintorni (CDAM);**
- 2. La presente decisione è comunicata alla Delegazione consortile per evasione.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 03 /2016.

**VII. TRATTANDA
Costituzione dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM)**

La Presidente richiama il MM N. 07 /2016 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC:
"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale".

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rezzonico Nicola.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Questa sera prenderemo decisioni politiche non solo per i nostri figli, come spesso si usa dire, ma soprattutto in favore dei nostri nonni. Tra poco, infatti, voteremo il Messaggio Municipale N. 7 /2016, in particolare la Costituzione del nuovo Ente di diritto pubblico per la gestione delle Case anziani della Città, l'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM). Con l'ECAM matura uno dei frutti più importanti cresciuti sull'albero dell'aggregazione. Forse è anche il primo vero progetto in cui la Città di Mendrisio ha potuto esprimere tutte le sue competenze e tutte le sue capacità progettuali per rispondere alle esigenze della popolazione, in particolare nell'ambito delle cure e dell'assistenza stazionaria alla popolazione anziana. Con l'adozione dello statuto dell'ECAM, la Città propone la costituzione di una rete di Case Anziani che risponde sia ai nuovi orientamenti della politica sociale cantonale sia alle esigenze regionali del Mendrisiotto per i prossimi anni. E costituisce una "prima" a livello cantonale, se si esclude la Città di Lugano, che però ha potuto farlo in quanto proprietaria di tutte le sue Case anziani coinvolte. Le competenze sono state messe in campo dall'Amministrazione della Città, dal Municipio, in particolare dal Dicastero delle Politiche Sociali e dalla Fondazione Antonio Torriani, che su mandato dell'Esecutivo nel 2012 ha dato incarico allo Studio Consavis di allestire un rapporto preliminare. Ringraziamo tutti per il lavoro svolto. La volontà e le competenze degli attori qui coinvolti (la già citata Fondazione Torriani, la Fondazione Casa Girotondo di Novazzano, che coinvolge Ligornetto e Genestrerio, la Quiete, di proprietà della Fondazione Ronchetti e la Casa Cabrini di Rancate, dell'Associazione delle Missionarie del Sacro Cuore) sono state determinanti per la buona riuscita del progetto e ci auguriamo che lo saranno anche durante il periodo transitorio di implementazione della rete, che durerà almeno tre anni. Ricordo che la Casa Anziani di Capolago chiuderà i battenti a fine 2017, fatto questo che non creerà particolari problemi alla Città di Mendrisio se gli ospiti qui ricoverati aderiranno all'offerta di farsi ricoverare ad Arogno nella nuova Casa. Quindi un Ente regionale che non a caso si chiama Ente Case Anziani Mendrisiotto, lascia aperta la porta anche ad ulteriori collaborazioni con altre Case Anziani del distretto. I vantaggi di una rete unica sono diversi, ne ricorderò alcuni:

- un migliore coordinamento di tutti i servizi
- una maggiore facilità a gestire le assenze del personale
- un risparmio sui costi del personale di ca. CHF 265'000.-- (calcolo teorico)
- un risparmio per economie di scale di ca. CHF 160'000.-- (centralizzazione della contabilità, delle gestione dei salari, della formazione, dell'ammissione degli ospiti, dell'economato, della lavanderia ecc.)
- gli immobili restano di proprietà dei singoli proprietari, che si accolleranno i costi di manutenzione straordinaria
- il Cantone attribuisce un unico mandato di prestazione gestito da un unico interlocutore (ECAM), che a sua volta attribuirà al proprio interno quanto di competenza ad ogni singola Casa.

Un altro aspetto sarà l'aumento della capacità di accoglienza delle diverse strutture sanitarie: una volta a regime i posti letti passeranno da 282 a 322. Migliorerà anche la differenziazione del tipo di offerta, rispondendo, di fatto, alle nuove esigenze d'invecchiamento della popolazione. Avremo 273 posti letto per lunghe degenze, 15 per soggiorni temporanei, 14 a tempo determinato e 20 unità abitative Alzheimer. Queste ultime sono previste nell'ampliamento presso la Casa S. Lucia ad Arzo, (di cui sarà imminente il Messaggio Municipale). Per future esigenze nel settore anziani si potrà

usufruire sia della nuova ala prevista dall'Ente Ospedaliero Cantonale presso l'Ospedale Beata Vergine ed inoltre è giusto citare la possibilità edificatoria del Comparto G del Piano Particolareggiato di Villa Argentina attribuito alla Fondazione Antonio Torriani. Dello statuto ricordo gli articoli che riteniamo più significativi:

- Art. 1: È stata scelta la forma dell'Ente autonomo di diritto comunale che ben si addice al tipo di compito pubblico in ambito sociosanitario.
- Art. 2: Gli scopi sono chiari v. pagina 2 dello statuto.
- Art. 4: La copertura di un eventuale disavanzo in sede di liquidazione finale è a carico della Città; ciò è una novità; finora la Città non si era mai assunta tale impegno per Istituti che risiedono rispettivamente a Castel San Pietro La Quiete e a Novazzano Casa Girotondo. Questo fatto va giustamente segnalato e sottolineato (un gesto di grande magnanimità da parte della Città di Mendrisio).
- Art. 6: A tutela dei dipendenti, i rapporti di lavoro continuano ad essere regolati dal ROCA (Regolamento organico cantonale per le Case Anziani).
- Art. 14, 18 e 19: Garantiscono il controllo da parte dell'Esecutivo e del Legislativo della Città.
- Art. 20: Definiscono il finanziamento e l'utilizzo delle eventuali eccedenze di gestione.
- Art. 25: La clausola d'uscita: chi esce dall'ente se ne assume i costi.

Due parole infine sulla Convenzione tra la Città e la Fondazione Antonio Torriani per la gestione e l'amministrazione della Casa Anziani di Arzo. La sottoscrizione della Convenzione tra Città e Fondazione Torriani è stata positiva e di traino alle esigenze di una gestione coordinata come quella prevista dall'ECAM. Purtroppo per motivi procedurali la Città non ha potuto procedere tempestivamente alla presentazione del Messaggio Municipale per l'ampliamento della struttura di Arzo, tassello importante della futura rete, e di cui chiediamo un aggiornamento sui tempi di realizzazione, considerato che il Messaggio Municipale sulla progettazione è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 21 marzo 2011.

Fatte queste considerazioni, non mi rimane che dichiarare l'adesione del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali al Messaggio Municipale e di augurare buon lavoro agli attori e agli operatori che saranno chiamati a trasformare la rete in una realtà efficiente e funzionante. Auguro all'Ente Case Anziani Mendrisiotto di avere successo nell'interesse della collettività. Grazie per l'attenzione. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Carrara Daniela:

Da analisi fatta al rapporto Messaggio Municipale N. 7 /2016 sulla Costituzione dell'Ente Case per anziani del Mendrisiotto, i vantaggi sulla nuova gestione come descritto dal rapporto sono molteplici: dall'aspetto gestionale a quello finanziario, non da ultimo interessante e indispensabile per il concetto di aiuto concreto alle famiglie in difficoltà nell'affrontare un delicato momento della vita dei propri cari. Le Case di cura saranno sgravate da buona parte del lavoro amministrativo, a vantaggio quindi di maggior tempo da dedicare ai compiti di assistenza e di cura sanitaria. L'analisi ha tenuto conto del personale che sarà mantenuto tale nelle strutture; buona parte di esso è affiliato al contratto collettivo ROCA e solo un'esigua parte degli operatori non lo è. Auspichiamo che si preveda una trattativa in tal senso per rendere unanime il settore. L'ECAM, quando sarà il momento di assumere personale, preveda un'analisi delle risorse già presenti nelle varie Case per anziani della rete e, se necessario, acquisisca nuovo personale residente. Da ultimo ci auguriamo che non sia dimenticata la parte ecologica nella gestione dei prodotti di pulizie delle Case per anziani e delle lavanderie: l'approvvigionamento "a chilometro zero" degli alimenti, per quanto possibile, e di evitare troppi spostamenti delle materie con automezzi, che incrementerebbero il traffico e l'inquinamento, valutando i mezzi più appropriati ed efficienti.

Con questi presupposti il Gruppo dei Verdi approva la nuova Costituzione dell'Ente Case Anziani del Mendrisiotto. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Fitas Davina:

Ci troviamo oggi ad approvare un Messaggio Municipale frutto di un lungo lavoro: infatti, ci sono volute ben tre legislature per arrivare alla sua presentazione. Il progetto propone di mettere in rete le cinque Case per Anziani presenti sul territorio, una soluzione fortemente appoggiata anche dal Dipartimento Socialità e Sanità. Esso è stato voluto per rispondere in modo più adeguato alle continue esigenze del settore, sempre più sollecitato dal prolungarsi della vita media. Questo progetto potrà offrire ai nostri anziani un'accoglienza ed un'attenzione rispettosa di tutte le loro esigenze e delle loro famiglie. Il tema dell'invecchiamento della popolazione, con le conseguenti patologie sempre più varie e complesse, tocca tutta la comunità! E con questo non mi riferisco solo alla prospettiva futura di ciascuno di noi, ma già al presente quando vediamo sempre più situazioni in cui si deve provvedere ad amici e parenti e, purtroppo, ci si accorge che è sempre più difficile poterli accudire direttamente. I tempi e le modalità di vita sono cambiati, ma non è mai possibile tornare indietro. Il nuovo Ente autonomo di diritto comunale sarà in grado di offrire agli utenti ben 320 posti letto, con un impiego di 255 persone a tempo pieno ed inoltre sarà in grado di offrire una varietà di servizi. La messa in rete delle cinque strutture porterà molteplici vantaggi: lo scambio di competenze tra i vari Istituti, un risparmio di costi, ad esempio per quanto concerne gli acquisti di svariato genere, o la centralizzazione di alcuni servizi. Se tutto ciò comporta sicuramente dei vantaggi, bisogna però fare attenzione a come sarà gestito il rapporto soprattutto con il personale occupato. Ad esempio, nei casi di emergenze per malattie e vacanze lo spostamento e la percentuale di lavoro del supplente dovrà essere concordata, non imposta, rispettando le scelte del lavoratore o della lavoratrice. La scelta di un'occupazione a tempo parziale spesso è determinata da necessità personali inderogabili. Tengo a sottolineare che ogni cambiamento porta dubbi, insicurezze e perplessità e perciò auspico che l'ECAM ne sia cosciente, applicando una politica di comunicazione adeguata con il personale occupato nelle cinque Case. Un'attenta analisi del personale già impiegato sono sicura metterà in luce persone competenti, adatte a ricoprire anche i ruoli previsti dal nuovo Ente. Esso avrà un periodo transitorio di tre anni, necessario per affrontare progetti e risolvere problemi come questi e altri, già prospettati nel Messaggio Municipale, che sicuramente sorgeranno. Ma anche solo per abituare i responsabili della gestione centralizzata a confrontarsi con le caratteristiche, le tradizioni e le usanze di ciascuna Casa per anziani, che costituiscono spesso un valore aggiunto di umanità in questi servizi molto delicati.

A nome del Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani invito pertanto le colleghe e i colleghi ad approvare il Messaggio Municipale in oggetto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Daniele:

Sono certo che la costituzione dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto potrà portare molti vantaggi, sia dal punto di vista organizzativo che da quello finanziario (aspetti, per altro, già ben documentati sia nel Messaggio Municipale che nel rapporto commissionale e sui quali, dunque, non mi dilungherò) e, nel contempo, rispondere anche alle "linee guida" date dal Cantone, tramite il Dipartimento della Sanità e della Socialità, sulle nuove modalità di presa a carico della popolazione anziana "fragile", quella, per intenderci, che necessita di aiuto ed assistenza. Che la speranza di vita sia in continua ascesa è ormai assodato e questo fatto è visto prevalentemente, e giustamente, come un fatto positivo ma chi, come noi, ha delle responsabilità sull'organizzazione e sulla pianificazione delle cure da prestare a quella parte di persone anziane che di queste cure necessitano, non può non tenere in considerazione che, con il continuo aumentare della speranza di vita e del numero di anziani, aumenterà anche il numero di malati (persone affette da più patologie, perché la polimorbilità è una condizione quasi onnipresente fra i cosiddetti "grandi anziani") e, oltretutto, queste persone, vivendo più a lungo, saranno malate per

più tempo. Lo scenario che ci attende, con l'invecchiamento dei "baby-boomers", temo sia ancora sottovalutato e ci porterà ad affrontare delle problematiche che non sembrano essere ancora ben definite. Nel Messaggio Municipale si parla a più riprese (e giustamente) di malattia di Alzheimer (che è la più frequente fra le varie forme di demenza) e sull'importanza di pensare a dei reparti specifici per accogliere e curare le persone affette da questo tipo di patologia. Sapendo che il principale "fattore di rischio" per questa affezione è l'avanzare dell'età (se la percentuale di malati di Alzheimer fra le persone con più di 65 anni è dell'8%, questa percentuale sale al 20% per gli 80enni e al 30% per le persone con più di 90 anni) non è difficile concludere che quasi tutti i futuri residenti nelle varie Case per anziani saranno affetti da una qualche forma di demenza e necessiteranno, quindi, di cure specifiche e sempre più specialistiche. Servirà, quindi, del personale sempre più specializzato e, di conseguenza, più costoso. È proprio su questo aspetto, quello riguardante il personale, che voglio soffermarmi, perché nel Messaggio Municipale c'è una frase che mi preoccupa e sulla quale vorrei fare qualche osservazione. La frase in questione si trova al punto 2.2 Risparmi e sinergie, al terzo paragrafo: "Per quanto riguarda le risorse umane, una messa in rete permette ai singoli istituti di potersi appoggiare alle altre case in situazioni d'emergenza, quali assenze per malattia, vacanze, urgenze di vario tipo." Bisognerà fare molta attenzione a che questa possibilità (quella di "spostare", permettetemi il termine, il personale da una struttura all'altra) venga utilizzata solo in caso di effettiva emergenza, o a scopi formativi, e non diventi, invece, un metodo per risparmiare sulla dotazione di personale che, se ho capito bene, sarà calcolato sull'insieme delle 6 case e non per le esigenze di ognuna di esse. Per curare persone malate di demenza una delle principali risorse è la conoscenza della persona che, molto spesso, non è più in grado di raccontarsi e di esprimersi nei modi "convenzionali" (con la parola, per intenderci) ma utilizza tutta una serie di canali comunicativi alternativi (postura del corpo, espressioni del viso, emozioni) che il curante deve, per forza, conoscere e saper interpretare e che, naturalmente, sono diverse per ognuno. Se il personale cambiasse continuamente la struttura dove opera, non avrà mai il tempo di approfondire queste conoscenze e la qualità delle cure risulterà, giocoforza, compromessa. Credetemi, tutta una serie di piccoli dettagli, apparentemente insignificanti, possono fare una grandissima differenza. Non dimentichiamoci però che anche l'ospite, il residente ha il diritto di conoscere chi lo cura, ha il diritto di affezionarsi, di voler bene e di potersi fidare di chi, ogni giorno, si occupa di lui. Si occupa di lui per ogni gesto della vita, lo aiuta a lavarsi, (ogni zona del corpo) a vestirsi, a mangiare, a bere, a espellere quanto mangiato e bevuto... insomma lo aiuta a vivere e, quando sarà il momento, anche a morire e morire accompagnato da qualcuno che conosci e ti conosce bene può fare una grande differenza; ricordiamoci che la morte rappresenta un momento molto importante della nostra vita. Troppo ricambio di personale non potrà far bene né al personale stesso (per poter curare bene qualcuno è necessario, prima di tutto, essere "curati bene", è indispensabile "stare bene") né agli ospiti e, di conseguenza, al buon funzionamento di ogni struttura e, a conti fatti, una struttura che funziona male, costa di più rispetto ad un'altra che, invece, funziona bene e nella quale regna un clima sereno e conviviale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Ferrari Mario:

Interviene spiegando come la discussione emersa gli abbia richiamato alla memoria alcuni temi sollevati a suo tempo con Carla Agustoni, quando, precisamente vent'anni orsono, aveva discusso assieme una proposta di costituzione di Ente Cantonale Anziani. In questo caso Mendrisio va in quella direzione, proponendo cioè un'innovazione intelligente e interessante. A suo avviso dovrà essere interpretata anche a livello cantonale, poiché vi è un rischio di desolidarizzazione a scapito delle valli e di altre realtà più fragili. I meccanismi di finanziamento delle Case per anziani, regolati dal Cantone, permettono chiaramente di contribuire anche alle realtà più fragili, con risorse provenienti da poli economicamente più forti. Ritiene che si stia costruendo un polo sanitario regionale interessante, con la realizzazione della nuova struttura da parte dell'Ente Ospedaliero Cantonale presso l'Ospedale Beata Vergine e con i servizi di varia natura presenti in quel contesto. E'

dell'opinione inoltre che il Mendrisiotto possa divenire un laboratorio di coordinamento d'intervento sanitario particolarmente avanzato. Attorno alla nuova ala dell'Ospedale e con tutti gli altri servizi si potrà costruire un modello razionale, funzionale e efficace. L'altro problema riguarda la speranza di vita. Si chiede fino a quando abbia senso allungare la vita. Hans Küng, importante teologo che con la sua esperienza ha scritto il libro *"Morire felici? Lasciare la vita senza paura"*, si chiede cosa significhi oggi morire felici; ritiene che si debba riflettere sul fatto che la medicina trascini la vita magari anche in malo modo e con sé le sofferenze dei familiari e di chi sta attorno a persone che non riescono più a recepire messaggi intellettuali o affettivi. L'Ente Ospedaliero e Hospice Ticino hanno lanciato in queste settimane una riflessione a livello cantonale e un ciclo di conferenze sul tema del morire. In merito a quest'aspetto Franco Zamberloni ha proposto delle belle riflessioni. Le Case per anziani, oggi, sono luoghi di morte e raramente si rivelano luoghi di restituzione alla famiglia. Pertanto riflettere su questi temi etici diventa importante. Reputa molto importante che si possa continuare a fare scelte umanamente profonde e attente ai bisogni della persona. Il ciclo realizzato da Hospice, in collaborazione con l'Ente Ospedaliero lancia un seme su cui si deve iniziare a lavorare. Hans Küng ha affermato che desidera morire lucido, e ritiene interessante poter partire da questa esperienza personale e da questo libro straordinario, così da poter dare la giusta speranza e buona qualità di vita all'interno delle Case per anziani. Dopo la realizzazione di questo Ente ci si dovrà chinare sui temi della qualità della cura, cui vanno applicate anche premesse filosofiche ed etiche importanti, onde evitare di perdere il senso generale della cura.

Consigliera Battaglia Richi Evelyne

Il Messaggio Municipale N. 7 /2016 sulla costituzione dell'Ente Case Anziani del Mendrisiotto, qui in discussione, tocca un aspetto di grande importanza per la nostra Città. Le Case per anziani che si trovano sul territorio di Mendrisio e la loro gestione, in interazione con gli altri servizi, sono destinate a sostenere e curare una parte crescente della nostra popolazione in età geriatrica. Tutti invecchiamo e tutti desideriamo conservare un'elevata qualità di vita, anche in età sempre più avanzata, per i nostri concittadini anziani (3551 persone a maggioranza donne). Una quota di residenti destinata a crescere nei prossimi decenni, con le generazioni numerose tra i 40-65 anni e per l'armonizzazione dell'aspettativa di vita, generalmente più lunga per entrambi i sessi. La popolazione anziana in Ticino è il 21,5% della popolazione totale, 4 punti percentuale sopra la media svizzera, e Mendrisio si situa con il 22,7% sopra questa media cantonale. Mendrisio deve prepararsi a questi scenari futuri e non solo coprire esigenze attuali, come si legge bene nel Messaggio Municipale a pag. 2, ripreso dalle "Linee strategiche della Città 2030". La proposta di costituzione dell'Ente Case Anziani del Mendrisiotto è quindi un tassello che ben s'inserisce nella politica a favore dei nostri anziani e affronta in modo concreto e pragmatico la collaborazione tra il Comune e gli Enti di diritto privato, attivi con medesimi scopi sul territorio e con possibilità di crescere nel tempo a livello regionale. Una scelta innovativa in Ticino, dettata senz'altro in parte dalle circostanze; diversi proprietari delle strutture per anziani attive sul nostro territorio, ma anche - e questo è fondamentale per la sua riuscita - la volontà da parte degli organi direttivi delle singole strutture coinvolte, di cooperare maggiormente per favorire l'uso parsimonioso delle risorse e creare nuove sinergie, possibili solo con la messa in rete delle strutture e nello stesso tempo mantenere la qualità delle prestazioni fornite alla nostra popolazione anziana, bisognosa di questi servizi. Viviamo più a lungo. Nel momento del bisogno in età geriatrica si fa capo dapprima alla propria rete familiare, poi alle cure a domicilio e solo quando queste risorse sul territorio non coprono più i bisogni, subentrano le necessità dei servizi erogati da questo nuovo Ente. I servizi che nel futuro Ente potranno essere erogati, saranno maggiormente diversificati. Essi saranno suddivisi tra soggiorni a tempo indeterminato (per la maggior parte dei posti letto disponibili), completati per le nuove esigenze sorte con soggiorni temporanei, e quelli destinati alle persone affette da deficienze cognitive o di collocamento in centri diurni. Questi servizi devono essere attivati per sostenere non solo gli anziani, ma anche le loro famiglie. La loro complessità di gestione potrà essere meglio

coordinata sotto la direzione di un Ente unico, che avrà la visione a 360 gradi dei bisogni dell'utenza e delle migliori soluzioni possibili nell'insieme delle strutture per la popolazione interessata. Un rischio per trascurare i bisogni del singolo cittadino anziano? No. Tra i vantaggi che il nuovo Ente potrà creare, da questo punto di vista, sarà la sua maggiore capacità di accogliere in brevissimo tempo persone anziane bisognose in una delle sue strutture. Finora i tempi di attesa per entrare in una determinata Casa per anziani potevano prolungarsi per mancanza del posto letto disponibile, causando disagi all'ospite in attesa e ai familiari. Con la messa in rete la persona bisognosa può essere collocata subito, dove c'è un posto libero, per poi trasferirsi, appena possibile, nella struttura da lui richiesta, nel proprio Quartiere della Città. Proprio la collaborazione tra le strutture dell'Ente sotto un'unica direzione permetterà di meglio gestire questi aspetti legati alla provenienza dai singoli Quartieri della Città, così importante per la qualità di vita degli ospiti residenti e dei loro familiari. La dotazione di personale nel Canton Ticino è al terzo posto dopo Vaud e Friburgo. Negli ultimi anni in Ticino è aumentata del 3%, più che nel resto della Svizzera. L'allungamento della vita in generale, le migliori e nuove cure offerte e casistiche più complesse, portano a richieste di gestione di queste strutture e del personale sempre più articolate e impegnative. La necessità e la determinazione del personale di cura d'altronde è già oggi stabilita in funzione di questa complessità di casistiche presenti nelle strutture. Non muterà né potrà mutare con il nuovo Ente, garantendo la qualità delle cure come oggi nel rispetto delle disposizioni dell'Ufficio del medico cantonale. Certamente la maggior partecipazione della Città in questo nuovo Ente potrà contribuire a monitorare il livello qualitativo insieme agli organi cantonali predisposti a questo compito, senza temere un livellamento verso il basso per l'armonizzazione e una certa razionalizzazione dei servizi all'interno delle singole strutture, oggi più indipendenti tra di loro. Si avrà una gestione più flessibile e razionale con la messa in comune di servizi alberghieri, amministrativi o tecnici, funzioni che sono necessarie ma non in ogni singola Casa. La capacità di offrire formazioni comuni al personale in rete e scambio di esempi di buona prassi sono altri vantaggi che questo nuovo Ente sarà in grado di fornire. Proprio la formazione è un elemento chiave da sviluppare in futuro, perché può contribuire a rinforzare la prevenzione e promozione della salute nell'ambito delle cure e nella politica del personale. La "Strategia salute 2020" della Confederazione definisce oggi la promozione della salute e la prevenzione delle malattie non trasmissibili, una delle priorità per contribuire a ridurre i costi crescenti nel settore sanitario e ad accrescere il benessere della popolazione. Creare maggiori opportunità formative e di promozione della salute per tutti è una politica lungimirante, anche nel contesto delle Case per anziani. I Direttori delle Case per anziani sono certamente sensibili a quest'aspetto, che potrà essere promosso con maggiore facilità, grazie alle nuove sinergie introdotte con l'Ente Case Anziani del Mendrisiotto. Mi auguro che questa sensibilità sia condivisa dal Consiglio direttivo del nuovo Ente. Il lavoro dietro questo progetto, che ha permesso di trovare una soluzione concreta alle diverse organizzazioni di gestione presenti nelle singole Case per anziani, è lodevole e da sostenere, oggi come nel suo sviluppo futuro. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Nava Giancarlo:

Interviene quale relatore del rapporto della Commissione delle Petizioni, che ha avuto modo di esaminare il Messaggio Municipale, come pure discuterne gli aspetti più importanti con il Capo Dicastero Giorgio Comi e il Vice Segretario comunale Roberto Crivelli. Ritene che occuparsi degli anziani, delle loro attività, del loro benessere e della loro salute sia un dovere della nostra società e una priorità per l'Ente pubblico. È con questo spirito che in Commissione è stato affrontato il Messaggio Municipale, approvandone i contenuti. Spiega come nella stesura del rapporto commissionale siano stati evidenziati i vantaggi di questa nuova struttura, che mette in rete le cinque Case per anziani situate sul nostro territorio (Casa Cabrini a Rancate, Casa Girotondo a Novazzano, Casa Santa Lucia ad Arzo, l'Istituto Torriani e la Quietè a Mendrisio). Sono vantaggi riferiti a Case per anziani che hanno strutture, conduzioni e filosofie diverse e riunirle sotto un unico Ente è molto interessante. E' dell'opinione che gli interventi emersi questa sera

permettano di aprire una discussione anche sulla filosofia riguardante la loro conduzione. I contributi emersi hanno messo in luce i vantaggi della messa in rete. Nel Messaggio Municipale sono indicati alcuni aspetti non ancora risolti, citati anche nel rapporto commissionale. Spiega inoltre che l'Ente costituito potrà vivere un periodo transitorio di tre anni (con i finanziamenti assicurati dal Cantone), necessario per affrontare progetti e risolvere problemi che sono solo accennati nel Messaggio Municipale, ma che sono stati già considerati e in parte risolti durante gli incontri preparatori svolti dai Direttori delle Case per anziani. Elenca alcune puntualizzazioni: chiede che questa sera il Capo Dicastero Comi Giorgio possa dare maggiori informazioni, in merito ai seguenti punti non ancora ben definiti: quali saranno i compiti destinati ai capistruttura, quale sarà la pianificazione della formazione del personale, come sarà organizzato l'acquisto dei farmaci, l'organizzazione comune dei servizi tecnici, la gestione delle lavanderie, l'approvvigionamento delle cucine. Ritiene che su tutti questi punti l'Ente dovrà discutere, intervenire, chinarsi e affrontarli. In questo senso il verbale della discussione di questa sera potrà offrire loro qualche indicazione interessante. Nel rapporto commissionale è stato anche indicato che ogni cambiamento importante porta dubbi, insicurezze e perplessità, e che il personale non è stato ancora convenientemente informato su quello che accadrà; per cui nel periodo di transizione si augura che queste informazioni diventino sempre più capillari e che tutti quanti siano a conoscenza di quanto succederà, per poi giungere a un periodo di tranquillità e passare a una conduzioni ottimale delle Case. In conclusione propone di accettare e approvare questo interessante progetto.

Municipale Comi Giorgio:

Ringrazia per gli apprezzamenti che sono stati rivolti al Messaggio Municipale e in particolare tutte le persone che dal 2011 hanno lavorato seguendo le indicazioni scaturite dallo studio Consavis, conclusosi nel 2012. Dal 2014 è stato ripreso dall'Amministrazione comunale, dai Direttori e dagli amministratori delle Case per anziani, che hanno inoltre affinato diversi aspetti. Ritiene che il Messaggio Municipale corrisponda alla mole di lavoro realizzata. Risponde al Consigliere Nava Giancarlo. Afferma che ci sono già delle indicazioni su quello che saranno gli aspetti concreti di traduzione del Messaggio Municipale, anche nei momenti più operativi quali la regolamentazione, la definizione delle procedure e le forme di contratto, ma ritiene di non entrare nel merito, perché non tutto è ancora stato definito, anche perché con il voto del Consiglio comunale, che spera positivo, inizia il lavoro degli operativi sul terreno, sia per l'Amministrazione che per la gestione delle cure. Si dovranno attivare per trovare quegli accordi fra le diverse sensibilità e culture, che nelle cinque strutture e sei Case per anziani (poiché l'Istituto Torriani ne conta due), dovranno unirsi e definire anche un percorso comune pur nella salvaguardia dei valori, dell'esperienza e della storia di ogni singolo organismo. Ringrazia per i diversi positivi interventi, che testimoniano come i Consiglieri comunali abbiano letto con attenzione questo corposo Messaggio Municipale, che rileva l'apprezzamento per quanto si sta facendo per i nostri anziani e per tutte le generazioni che usufruiranno in futuro di queste strutture. In merito alla domanda se la rete potrà divenire regionale afferma che questo aspetto lo si verificherà in futuro, poiché oltre a ECAM da almeno due anni i contatti sono aperti anche con il Direttore delle due Case per anziani Giardino e Soave di Chiasso e da alcuni mesi anche con il Direttore della Casa per anziani San Rocco di Morbio, che è in procinto di mettersi in rete con le due costruende Case di Coldrerio e Vacallo. Afferma che vi sono anche interessi nel volersi aprire verso il nord. Il segnale di questa sera si può rivelare interessante per poi consolidare eventuali altre proposte di collaborazione, che non significa per forza entrare nella rete. Afferma che per la Casa Anziani Santa Lucia di Arzo la domanda di costruzione per la nuova ala è già approvata, ma si è in attesa che il Dipartimento Sanità e Socialità definisca la somma del sussidio da erogare. Per quel che concerne la gestione partecipata degli acquisti, sollevata dalla Consigliera Carrara Daniela, afferma che la condivisione delle scelte permetterà di aumentare l'attenzione all'ambiente, perché si potrà fare anche dell'economicità un vantaggio, nella ricerca di prodotti convenienti. In un altro senso si sta seguendo con interesse quello che avviene nelle

lavanderie, per quel che riguarda l'utilizzo di materiali o liscive a bassissimo contenuto inquinante. Vi sono degli aspetti estremamente interessanti, che domandano però degli investimenti su grande scala; in questo senso la rete potrebbe diventare un interlocutore interessante per strutture di questa natura, chiedendo quindi miglior attenzione all'ambiente, proprio per poter negoziare dei contratti vantaggiosi. Tocca il tema della formazione e della presenza del personale sollevato da tre Consiglieri comunali: nel Messaggio Municipale, in realtà, si dice che c'è la possibilità di approfittare del personale interno nelle situazioni di emergenza o pianificate, come possono essere le vacanze. Questo deve essere visto come un vantaggio. Si rivolge al Consigliere Stanga Daniele, che ha ben rilevato gli aspetti importanti della vicinanza del personale all'utenza, soprattutto a quella con maggiori disagi. E' certamente un vantaggio, come ben evidenziato dalla Consigliera Fitas Davina, perché presso le Case per anziani ci sono molte persone che lavorano a tempo parziale che però possono essere interessate (e lo sono in parte) anche ad aumentare la percentuale lavorativa, mettendosi a disposizione sia nella Casa e, immagina, anche nella rete; questo permetterà innanzitutto di far capo, quando sarà necessario, a personale interno alla rete, senza cercare personale all'esterno, spesso in aziende private, con personale avventizio, ma che restano per alcuni giorni se non addirittura per poche ore. Buona parte di queste collaboratrici lavora anche a tempo parziale, perché sono anche madri e mogli. Ritiene quindi interessante poter approfondire questa possibilità di collaborazione fra le Case, avvantaggiandole e avvantaggiando la qualità delle cure. Si riferisce al tema della rete, citato dal Consigliere Ferrari Mario. Il Polo sanitario del Mendrisiotto sta molto a cuore al Dicastero, ma non solo. Anche per la funzione che assume quale Presidente del Servizio Assistenza Cure a Domicilio, che in questi anni ha sviluppato diverse relazioni in particolare con l'Ospedale Beata Vergine, per quel che concerne l'edificazione dell'ala che ospiterà il reparto per i letti acuti di minore intensità, per il quale è prevista una collaborazione diretta con il Servizio Cure a Domicilio. Il citato Servizio ha costituito, insieme agli altri attori sociosanitari del territorio, quella che è chiamata MOMOSAN, una rete di collaborazione funzionale che permette una maggiore conoscenza fra le diverse istituzioni che sul territorio operano a vantaggio della nostra popolazione, quali servizi di appoggio e i trasporti, che sono tutti elementi che hanno concorso in questi anni a definire un'attiva rete all'interno del Mendrisiotto. Ricorda che Pro Senectute e Croce Rossa, con il SACD la COV (Centrale Operativa dei Volontari del Mendrisiotto) stanno lavorando molto bene. A tale proposito informa che oggi, 5 dicembre, è la Giornata internazionale del volontariato. Le collaboratrici del Dicastero hanno organizzato a Rancate un incontro con i volontari silenziosi, quelle persone cioè che senza far parte di associazioni collaborano quotidianamente al benessere di familiari, di vicini di casa o di persone che saltuariamente vanno a visitare per poterli mantenere a domicilio. Concludendo, risponde al Consigliere Nava Giancarlo: per poter concretizzare quello che il Messaggio Municipale propone a grandi linee, per molti versi, nel dettaglio, alcuni aspetti restano scoperti. Spiega che ci si appoggerà all'accompagnamento dell'Ufficio anziani e del medico cantonale per poter interpretare le indicazioni che stanno emergendo. E' di queste settimane un'informazione, che però non è ancora concretizzata, su alcuni vantaggi che la messa in rete delle Case per anziani porterà alle reti stesse. Quindi conta di poter ottenere a breve queste informazioni per poterle immettere direttamente e non costruire progetti da dover modificare magari a breve termine. Ringrazia ancora tutto il personale che ha lavorato con lui, in particolare i Direttori delle Case per anziani e l'Amministrazione.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 44.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 07 /2016, **che sono accolte con 43 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Municipio di Mendrisio è autorizzato a costituire l'ente autonomo di diritto comunale denominato Ente Case Anziani del Mendrisiotto, oltre alla Città, all'ente partecipano le Fondazioni Antonio Torriani fu Leopoldo, Casa Girotondo, QUIETE Fondazione Ida e Dante Ronchetti e l'Associazione del Sacro Cuore di Gesù – Casa di riposo per persone anziane "Santa F. S. Cabrini".**
- 2. È approvato lo statuto per la costituzione dell'ente autonomo Ente Case Anziani del Mendrisiotto, come da testo allegato e parte integrante del presente messaggio.**
- 3. Il Municipio, in collaborazione con le Fondazioni e l'Associazione sopraccitate, è autorizzato a mettere in atto tutte le procedure necessarie per costituire l'ente di diritto autonomo.**
- 4. Le spese legali e di costituzione del nuovo ente sono a carico dell'Ente Case Anziani del Mendrisiotto.**
- 5. Lo statuto entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.**
- 6. È approvata la modifica della convenzione fra la Città di Mendrisio e la Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo per la gestione della Casa per Anziani Santa Lucia, di proprietà del Comune di Mendrisio, come da testo allegato e parte integrante del presente messaggio municipale.**
- 7. La convenzione entra in vigore dopo ratifica da parte del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 07 /2016.

VIII. TRATTANDA

Bilanci preventivi 2017 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi

La Presidente richiama il MM N. 08 /2016 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Robbiani Massimiliano.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 45.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Questa sera ci accingiamo a votare i preventivi 2017, che con una previsione di un disavanzo di circa CHF 2'000'000.-- preoccupano, e non poco. La partenza della ditta Armani dal suolo comunale è una delle cause che hanno portato a questa previsione negativa sulle finanze comunali. La situazione potrebbe pure peggiorare, se il popolo non dovesse approvare la trasformazione delle AIM in SA. La trasformazione giuridica dell'AIM, con la sottoscrizione del capitale azionario, comporterebbe un utile contabile di CHF 30'000'000.--, evidentemente non contabilizzati in caso che l'AIM SA non andasse in porto. Ricordo ai promotori del referendum contro l'AIM SA che, oltre a raccontare storielle poco veritiere, di sottolineare pure il fatto, che in caso di un voto popolare negativo, il moltiplicatore d'imposta, per forza di cose, potrebbe peggiorare di 5 punti percentuali. Argomentazioni che per ora non abbiamo sentito da parte dei contrari al cambio della forma giuridica della nostra azienda. Per quanto concerne i vari Dicasteri, dopo aver ascoltato pure in Commissione della Gestione i rispettivi Municipali responsabili, si è potuto capire tra le righe, con piacere, che, nonostante le cifre poco incoraggianti, la

volontà politica nell'investire per il bene della Città non è diminuita. A questo punto attendiamo con interesse il Piano Finanziario 2016-2020, in fase di elaborazione, che ci farà comprendere meglio i vari indirizzi politici e finanziari adottati dal Municipio. Vorrei brevemente soffermarmi su alcuni Dicasteri.

Sicurezza Pubblica: durante le discussioni in Commissione della Gestione è emerso che le partenze di agenti verso altre mete non accenna a diminuire e pertanto chiedo al Municipale Maffi Samuel se questa situazione potrà portare a dei problemi di organizzazione all'interno della nostra Polizia comunale.

Dicastero Politiche Sociali: l'unico membro dell'Esecutivo che non abbiamo sentito in Commissione delle Gestione è il Capo Dicastero Comi Giorgio, al quale vorrei chiedere, vista anche la situazione economica negativa che colpisce sempre di più i nostri cittadini, se sono aumentate le richieste di sussidi al Comune.

Dicastero Sport e tempo libero, museo e cultura: al neo Municipale Cavadini Samuele, che sappiamo a capo di un Dicastero non certo dei più economici, il nostro Gruppo chiede di analizzare con più attenzione i pro e i contro di ogni singola manifestazione, per poi valutare se poterla riproporre in futuro. Stesso discorso vale per tutte le numerose esposizioni ed eventi culturali che si svolgono sul nostro territorio.

Dopo queste brevi considerazioni su alcuni Dicasteri, e una seria discussione fatta in Commissione della Gestione, il nostro Gruppo voterà un "sì" convinto ai preventivi 2017, invitando il Municipio a valutare ogni singola voce di spesa con attenzione, onde evitare di peggiorare ulteriormente le cifre del Comune. Un'ultima cosa, poi concludo. Con rammarico, in Commissione della Gestione, non si è visto e non si continua a vedere un lavoro costruttivo da parte del Gruppo dei Verdi, che da una parte non accettano mai i preventivi e i consuntivi, ma dall'altra, regolarmente, presentano atti parlamentari con richieste o pretese onerose al Comune. Una tra le tante, ad esempio: la domanda a sapere se il Comune di Mendrisio versa un contributo all'OSI (Orchestra della Svizzera Italiana), da parecchio tempo in grande difficoltà. Un contributo annuo di CHF 8'000.--, che la Città concede regolarmente, e che, a mio parere, si potrebbe benissimo non più elargire. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Cerutti Massimo:

Accettare i preventivi 2017 con un disavanzo previsto di quasi CHF 2'000'000.-- (esattamente CHF 1'970'500.--) è, a prima vista, sicuramente difficile. Credo comunque che il Municipio con il suo stimatissimo Sindaco saprà gestire e interpretare al meglio questo bilancio, monitorando trimestralmente ogni sua singola posizione nei rispettivi Dicasteri e portare dei correttivi di miglioria che potremmo vedere e applaudire nel ritrovarci al momento dell'approvazione del consuntivo 2017, con un segnale positivo (vedi consuntivo 2015). Nel dettaglio si può notare che gli ammortamenti previsti ammontano a quasi CHF 39'000'000.--, oltre CHF 10'000'000.-- previsti in un preventivo 2016 conclusosi poi con un ammortamento di soli CHF 9'000'000.-- a consuntivo 2015. L'importante cifra degli ammortamenti è fattibile solo e grazie alla trasformazione giuridica delle AIM. Auspico e invito inoltre il Municipio nell'esaminare e analizzare accuratamente il conto degli investimenti, preventivato in oltre CHF 29'000'000.--, (con eventuali entrate stimate a CHF 12'000'000.--) e nel posticipare alcuni investimenti per il 2018, se non di necessità prioritaria. Ad aggiungersi alle nostre spese correnti abbiamo pure, e non lo dobbiamo dimenticare, la nostra partecipazione al risanamento delle finanze Cantionali, stimata in CHF 485'000.-- in più, rispetto al 2016. Auguriamoci che il Cantone cambi rotta. In caso contrario, peggiorerebbe la nostra situazione finanziaria, con oneri creati dal nostro Governo cantonale, dove noi a livello comunale siamo poco influenti. Concludo appoggiando i preventivi 2017, nell'auspicio d'investire il risultato negativo in una nota positiva di bilancio, al momento dell'approvazione dei consuntivi 2017. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Non posso accettare che sia detto che le persone che hanno lanciato questo referendum "raccontino delle storielle". Rispetto il dibattito pubblico, le differenze e anche il contrasto ideologico; d'altra parte non saremmo in diversi Partiti se non vi fosse un'ideologia alla quale noi tutti ci ispiriamo. Siamo molto rispettosi e accettiamo anche degli attacchi sostanziali, dei colpi di fioretto, ma non vogliamo più sentire che "raccontiamo storielle", perché significa dare del bugiardo al Comitato referendario; cosa che non è. Chiaramente scegliamo i nostri argomenti a difesa delle nostre posizioni; spetta a chi sostiene questo progetto, come giustamente ha ben fatto notare Paolo Danielli in un articolo, usare gli argomenti ritenuti più giusti per convincere la popolazione che la trasformazione della AIM in SA sia una cosa necessaria. Quindi io chiedo e pretendo il rispetto per la diversità di opinioni. A nome del Gruppo Insieme a Sinistra ho firmato il rapporto della Commissione della Gestione con riserva e la sciolgo senza indugi comunicando subito che sceglieremo la via dell'astensione critica per questi preventivi. Il primo e principale motivo è l'espressione di una linea di coerenza legata alla trasformazione della forma giuridica delle AIM, che avversiamo. Una posizione, la nostra, nota, comunicata da subito in modo schietto, chiaro e soprattutto senza ambiguità. Ci sono altri motivi alla base dell'astensione, come per esempio una visione diversa sullo sviluppo del Comune, che elencherò di seguito. In Commissione della Gestione il Sindaco Croci Carlo ha parlato di "preventivo della preoccupazione". Come non capirlo, considerato che uno dei più grandi contribuenti del Comune ha optato per strategie aziendali lontane da Mendrisio. Devo riconoscere che, con grande franchezza, il Sindaco Croci ha condiviso le preoccupazioni per l'impatto negativo che la Riforma III delle imprese – se dovesse superare la soglia del voto popolare il prossimo 12 febbraio – avrà sui Comuni. Comuni su cui gravano non solo le incertezze dell'economia e gli elementi imponderabili della congiuntura, ma anche gli oneri che il Cantone scarica sulle realtà comunali. Si poteva prevedere la partenza del Gruppo Armani, che per anni ha foraggiato le casse del Comune? Si dovevano forse ridimensionare le ambizioni visto che non c'è nulla che dura per sempre? O bisogna pretendere di più da realtà come FoxTown, che al Comune lascia, tutto sommato, pochi franchi rispetto alla reale forza finanziaria dell'azienda? Difficile dirlo, soprattutto per una Città che ha puntato sullo sviluppo assumendo in pieno il ruolo propulsore di polo urbano con progetti imponenti e a nostro avviso sovradimensionati, come il Centro di Pronto Intervento. Sull'idea di sviluppo potremmo aprire un dibattito fiume, perché per esempio fatichiamo a vedere in che modo i criteri di sviluppo sostenibile siano stati applicati e siano applicati ai progetti. L'idea che lo sviluppo della Città passi solo da altri centri commerciali, come si desume da due recentissime domande di costruzione, pone seri interrogativi, e non solo per questioni di traffico. Nel mio intervento sui consuntivi mi ero già chiesta quali fossero i contenuti attribuiti dal Municipio al concetto di sviluppo sostenibile. E me lo sto chiedendo ancora adesso. Avviare politiche territoriali adeguate e iniziative volte a promuovere modi di produzione e consumi in grado di garantire al contempo crescita e tutela ambientale, è solo uno dei pilastri di questo sviluppo sostenibile. Ed è un ruolo che spetta agli Enti locali. Come forza politica che ha posto la cultura al primo punto del proprio programma elettorale – perché cultura è anche educazione alla democrazia – vorremmo evidentemente che gli investimenti in questo settore fossero maggiori. Vorremmo pure che per territorio, paesaggio, verde urbano e ambiente ci fosse maggiore incisività, perché a nostro parere il futuro sviluppo è in questi settori che si gioca: cultura e ambiente. Siamo dunque dispiaciuti per i ritardi del cantiere Filanda, un progetto che qualificherà Mendrisio e che potrà sempre contare sulle Amiche e gli Amici della Filanda, un gruppo che esprime una volontà politica trasversale, leale, costruttiva e coesa. Vorremmo anche che quando ogni singolo Dicastero compie l'esercizio di risparmiare, si pesino le conseguenze: sono davvero risparmi o si trasferisce il problema altrove? Penso in particolare ai CHF 30'000.-- risparmiati per il trasporto degli allievi Arzo-Besazio-Meride-Tremona e alle risposte date in Commissione della Gestione alla mia domanda. Siamo poi sicuri che le condizioni di lavoro del conducente rispettino la legge sulla durata del lavoro? Anche questa è sostenibilità! Siamo ad ogni modo perfettamente in chiaro: senza un'adeguata forza finanziaria, i

desiderata restano solo fragili ed effimere bolle di sapone, perché senza risorse un progetto non può né nascere, né crescere, né sopravvivere. Le cifre sono importanti, ma la logica contabile non può essere l'unico parametro, una bandiera da agitare minacciosa. Si può – e si deve – lavorare meglio sulle priorità del Comune, optare per scelte che segnino una chiara discontinuità nella gestione, senza rinnegare il passato, ma imparando – questo sì - dagli errori. Scrive Italo Calvino nel suo capolavoro "Le città invisibili": *"La città non dice il suo passato, lo contiene come le linee di una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorrimano delle scale, nelle antenne dei parafulmini, nelle aste delle bandiere, ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, svirgole"*. Non scomoderò una o un chiromante per chiedere presagi, ma vorrei che sul palmo della mano di Mendrisio la linea del destino riprendesse vigore nel segno dello sviluppo sostenibile. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Rossi Davide:

La Commissione della Gestione ha esaminato i preventivi 2017 della Città di Mendrisio durante tre riunioni; purtroppo non siamo riusciti però ad ascoltare tutti i Capi Dicastero. I bilanci preventivi 2017 del Comune, a causa di forze esterne, non potranno rispettare le previsioni illustrate nel Piano Finanziario 2013-2020 e si può parlare di un preventivo 2017 della preoccupazione. Sono quattro gli elementi che contraddistinguono i conti 2017:

- l'importante contrazione del gettito fiscale delle persone giuridiche
- la nuova manovra cantonale per risanare le proprie finanze
- la costituzione di un nuovo Dicastero
- e la trasformazione giuridica delle AIM.

La partenza per l'estero del Gruppo Armani, uno dei maggiori contribuenti della Città, comporta un rilevante ridimensionamento del gettito base delle persone giuridiche. Quest'ultimo è ora stimato in CHF 19'000'000.-- rispetto agli oltre CHF 26'000'000.-- inseriti nel preventivo 2016. Il Municipio rimane sempre preoccupato della difficile situazione finanziaria in cui versa il nostro Cantone. Nel 2017 il Consiglio di Stato ha proposto una nuova manovra finanziaria per raggiungere il suo pareggio di bilancio. Questa manovra è sostanzialmente neutra sul risultato di gestione corrente, mentre sul fabbisogno vi è un aggravio di oltre CHF 1'100'000.--. Ad inizio legislatura il Municipio ha deciso di costituire il nuovo Dicastero Economia e di aggiornare l'organizzazione dei Dicasteri Costruzioni, Ambiente e Pianificazione. Questa riorganizzazione siamo convinti permetterà ai servizi cittadini di iniziare a migliorare l'efficienza e l'efficacia. Il Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani è soddisfatto di questi cambiamenti ed è sicuro del miglioramento di tutta l'organizzazione. Fattore molto importante è la trasformazione giuridica delle AIM che comporta un utile contabile di CHF 30'000'000.--. Esso è controbilanciato da altrettanti ammortamenti amministrativi straordinari. L'operazione ha infatti un carattere prettamente contabile, anche se i suoi risultati incideranno in modo molto rilevante a partire dai prossimi anni. Questo è un passo storico per la Città di Mendrisio e per questo siamo convinti che la scelta proposta dal Municipio è quella giusta. Il Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani è convinto che questa trasformazione migliorerà la gestione delle AIM e la situazione del personale. Alla luce delle nuove condizioni quadro il Municipio ha già elaborato il piano finanziario 2016-2020. Il documento è ancora in fase di affinamento ma sarà illustrato nelle prossime settimane con l'emissione del Messaggio Municipale. Il nuovo Piano Finanziario, oltre a prevedere delle misure di contenimento della spesa pubblica e del volume degli investimenti, non esclude purtroppo un ritocco della pressione fiscale nei prossimi anni, all'80%. Oltre alla già citata contrazione del gettito delle persone giuridiche, causata dalla partenza di un importante contribuente, il Piano Finanziario mostra pure una stima delle possibili conseguenze della Riforma III delle imprese sul gettito fiscale della Città. Una "conditio sine qua non" per poter contenere il moltiplicatore a questo livello è che la trasformazione della AIM si concretizzi, in caso contrario questi dati non sono più attendibili e ci si potrà aspettare un aumento del moltiplicatore ben oltre l'80%. Questa preoccupazione è concreta e il Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani si

impegnerà affinché non si avveri. Il preventivo 2017 ripropone l'incertezza per quanto concerne il versamento dei contributi di pubblica utilità da parte del Casinò. La vertenza con la casa da gioco avviata nel 2015 è ancora in corso. Chiedo al Municipio se può aggiornarci sulla tematica. Queste premesse spiegano perciò il disavanzo previsto per il 2017 di CHF 1'970'500.--. Tutti i dati principali si possono consultare nelle tabelle riassuntive a pag. 31 e ss. del Messaggio Municipale N. 8 /2016. Qui di seguito mi limito a riportare i seguenti dati:

- i costi di gestione corrente ammontano a CHF 118'895'000.-;
- il fabbisogno di gestione corrente ammonta a CHF 47'855'500.--, minore di circa CHF 2'000'000.-- rispetto al preventivo 2016;
- il moltiplicatore aritmetico si assesta al 78,43%.

Per quanto riguarda le entrate:

- i ricavi correnti ammontano a CHF 71'039'500.-.

Se nel gettito delle persone fisiche, stimato in CHF 38'500'000.--, si può riscontrare un leggero aumento, in quello delle persone giuridiche, stimato in CHF 19'000'000.--, si nota una sostanziale diminuzione. Questa contrazione nelle persone giuridiche, come detto in precedenza, è da imputare alla partenza del maggior contribuente della Città. Per contro i ricavi ammontano a oltre CHF 71'000'000.--, in questo caso si registra un sensibile aumento. Esso è stimato in CHF 12'800'000.--. Per quanto riguarda il conto degli investimenti, il preventivo 2017 prevede investimenti lordi di CHF 29'150'000.--, con un onere netto delle opere che ammonta a CHF 17'300'000.--. Considerando un moltiplicatore del 75%, l'autofinanziamento si attesta a CHF 5'900'000.-- da cui deriva una capacità d'autofinanziamento del 5.3%. Segnaliamo infine quattro grandi opere che saranno ultimate o iniziate nel 2017:

- l'inizio della prima fase dei lavori del Centro culturale La Filanda;
- la realizzazione della strada industriale;
- l'inizio della seconda fase del CPI;
- la realizzazione del Park&Ride presso il futuro centro SUPSI.

Il Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani è soddisfatto che nei vari progetti menzionati alle pp. 169 e ss. sono presenti numerose opere che si realizzeranno o prenderanno avvio durante il prossimo anno nei Quartieri della Città. Ci auguriamo inoltre che sarà mantenuta la tempistica dei progetti contenuti per nuovo Piano delle Opere Prioritarie. Per quello che concerne il moltiplicatore è importante sottolineare come lo stesso, anche con il trasferimento della competenza decisionale all'autorità legislativa, non sia legato automaticamente alla copertura del fabbisogno di preventivo: esso deve piuttosto rimanere un vero e proprio "moltiplicatore politico", che prenda in considerazione anche una certa stabilità dell'imposizione fiscale. Per concludere questo mio intervento chiediamo al Municipio di presentare i conti preventivi con più anticipo almeno alla Commissione della Gestione, ad esempio per la fine del mese di settembre, così da permettere ai vari Gruppi politici un'analisi più approfondita. A titolo personale non condivido invece la posizione del Gruppo dei Verdi, che continua a bocciare i conti della Città senza apportare nuove proposte in Commissione della Gestione.

Con questo intervento porto la convinta adesione del Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale, e invito i colleghi e le colleghe di Consiglio comunale ad approvarlo, con il relativo dispositivo così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Accodandomi alle considerazioni sviluppate dal Collega Rossi Davide intervengo brevemente per approfondire la puntuale questione della soppressione da parte del Cantone del riversamento ai Comuni della quota parte del gettito generato dalla Tassa sugli Utili Immobiliari (TUI). Con lo stralcio dalla Legge tributaria degli art. 140 (riparto dell'imposta) e 314d (partecipazione dei Comuni alle imposte), a livello Cantonale è stato deciso di privare i Comuni, di punto in bianco, di questa importante voce d'entrata che, per Mendrisio, per l'anno entrante, era stata valutata in CHF 600'000.--, con una stima

invero prudentiale. Con un notevole esercizio di funambolismo retorico, il Cantone, nel progetto Ticino 2020, ha indicato che l'idea di fondo che sta alla base di simili misure sarebbe quella di eliminare un flusso finanziario tra Stato e Comuni nello spirito di, *"semplificare il sistema delle relazioni fra Cantone ed Enti locali"*. Evidentemente, dopo quanto successo negli ultimi anni, abbiamo ben compreso che a, livello di vocabolario istituzionale, a Bellinzona *"semplificare"* è diventato sinonimo di *"arraffare"*, mentre il verbo *"risparmiare"* è stato stralciato dal vocabolario, siccome divenuta una voce oramai desueta. Nel merito della misura, vale la pena rilevare che nel Messaggio governativo che sta alla base di questa misura, il Governo cantonale ha indicato che l'abolizione del riparto dell'imposta si applicherà agli incassi contabilizzati a partire dal 1° gennaio 2017, indipendentemente dall'anno di competenza delle imposte (secondo il principio di cassa e non dunque secondo il principio di competenza). Detto altrimenti ciò significa che il Cantone, in realtà, non intende unicamente incamerare tutti gli importi della TUI che sorgeranno a partire dal 1° gennaio 2017, dunque sulle transazioni immobiliari che avranno luogo a far tempo da quella data, bensì anche gli importi relativi alle transazioni avvenute negli anni precedenti, per le quali l'ammontare del tributo non è ancora stato stabilito in via definitiva. Così facendo, il Cantone, oltre a violare manifestamente il principio della non retroattività delle Leggi, principio ancorato a livello costituzionale, dà atto nuovamente dell'ingordigia senza pari che ha sin qui guidato il suo approccio alla questione dei flussi finanziari tra Stato e Comuni. In quest'ottica non può non essere denunciato il fatto che, nell'evasione delle procedure di tassazione TUI, nel corso del 2016 si è constatato un netto rallentamento, tanto che l'impressione degli operatori del settore è quella che, rispetto agli anni precedenti, l'evasione delle pratiche stia andando avanti a mezzo servizio. Nonostante a pensar male si faccia peccato, oggettivamente fatico a non cadere nella tentazione di pensare che, a fronte della *"semplificazione"* adottata, a livello cantonale l'evasione delle procedure TUI sia volutamente scivolata in fondo alla lista delle priorità. I media locali hanno recentemente riferito del fatto che, finalmente, c'è chi sembra aver deciso di dire basta a questo modo di concepire il rapporto tra istituzioni e le modalità di risanamento delle finanze cantonali. Sembra infatti ormai certa l'intenzione di un buon numero di Esecutivi comunali di impugnare la misura per il tramite di un ricorso al Tribunale federale, con il quale, oltre al divieto di non retroattività delle Leggi, verrà fatta valere la violazione dell'autonomia comunale, un altro principio fondamentale del nostro Stato federale. A titolo personale non posso che condividere la scelta operata da questi Municipi e formulare l'auspicio che anche il Municipio di Mendrisio decida di unirsi a loro. Questo perché i Comuni, attraverso la pianificazione del territorio, la realizzazione delle infrastrutture e occupandosi dei compiti di approvvigionamento di base, hanno concorso e concorrono in maniera determinante a generare i plusvalori dei fondi che sono oggetto di imposizione per il tramite della TUI. A ciò si aggiunge il fatto che proprio il nostro Comune ha pure contribuito, in maniera estremamente rilevante, al finanziamento delle spese connesse con il completamento della misurazione ufficiale e l'intavolazione dei fondi nel Registro Fondiario Definitivo. Basti pensare al credito di CHF 1'870'000.-- (Messaggio Municipale N. 41 /2014), non proprio bruscolini, approvato da questo nostro Consiglio comunale il 22 settembre 2014, che aveva come oggetto proprio il finanziamento di queste spese. Resto dunque personalmente in attesa di conoscere nei prossimi giorni l'orientamento del Municipio sulla questione specifica, atteso che il termine per la presentazione del ricorso al Tribunale federale, ancorché prossimo, non è ancora scaduto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fontana Tiziano:

Leggere il Messaggio Municipale sui Preventivi 2017, dopo aver visto al cinema il film – documentario *"Domani"*, è illuminante, perché nel film sono mostrati esempi virtuosi o «alternative creatrici» (come sono definite dalla voce narrante) realizzati in ogni parte del mondo, nel campo della politica, (con la partecipazione diretta dei cittadini nei progetti di sviluppo urbano), nel campo dell'urbanistica, (con interventi viari semplici che favoriscono un nuovo modo di vivere la realtà urbana), nel campo dell'economia e della socialità, (con

la creazione di una moneta locale, di orti condivisi, di fattorie urbane), mentre il Preventivo del nostro Comune va nella direzione opposta, salvo qualche eccezione di cui parlerò. Evidentemente di questo Messaggio Municipale non possiamo condividere le principali voci di spesa del conto degli investimenti: dal Centro di Pronto intervento fase 2, alla strada industriale, dall'anello stradale di San Martino all'autosilo della SUPSI. Per alcune di queste opere e relativi Messaggi Municipali abbiamo presentato rapporti di minoranza con proposte alternative. Invito i colleghi Consiglieri comunali Signori Robbiani Massimiliano e Rossi Davide a leggere attentamente questi rapporti, così potranno capire la posizione dei Verdi che hanno chiesto di tagliare «progetti faraonici», termine usato anche dal Consigliere comunale del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Signor Ponti Gabriele lo scorso 7 novembre. Dedotti i vari sussidi, queste opere nel 2017 comporteranno un onere di oltre CHF 6'500'000.--, sui CHF 17'000'000.-- del netto degli investimenti. Già solo la tipologia di questi investimenti ci induce a votare contro il Preventivo 2017. Ma è anche il loro peso finanziario che non possiamo condividere. Questo secondo motivo ci porta a un altro elemento che colpisce negativamente nel Messaggio Municipale in questione, vale a dire l'accento al Piano Finanziario: dalle informazioni ottenute sembra che il relativo Messaggio Municipale sarà licenziato nelle prossime settimane o entro la fine di gennaio. Parallelamente sarà evasa, finalmente, anche l'interrogazione che abbiamo presentato in data 31 gennaio 2016 sull'impatto delle Riforme dell'imposizione delle imprese II (per la quale vi sono dati accertati) e III (per la quale si avranno le previsioni). Nel Messaggio Municipale in discussione stasera è scritto (e cito): *«Il nuovo piano finanziario, oltre a prevedere delle misure di contenimento della spesa pubblica e del volume degli investimenti, non esclude purtroppo un ritocco della pressione fiscale nei prossimi anni all'80%.»* Oltre alla già citata contrazione del gettito delle persone giuridiche, causata dalla partenza di un contribuente, il piano finanziario mostra pure una stima delle possibili conseguenze della riforma III delle imprese sul gettito fiscale della Città». Vedremo quali perdite milionarie queste due riforme volute dal Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani, dal Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali e dall'Unione Democratica di Centro a livello federale causeranno a Mendrisio (la Riforma III delle Imprese è stata votata anche dal Municipale Romano Marco). Quando riceveremo il Piano Finanziario lo valuteremo attentamente ma comunque, come detto, è prevista la possibilità di aumentare il moltiplicatore all'80%. Eppure, il Municipio quando aveva chiesto di aumentare il moltiplicatore al 75% aveva sostenuto che non si sarebbe andati oltre quella soglia, pena la perdita di attrattiva del nostro Comune. Nel 2014 avevamo sostenuto che non era plausibile mantenere il moltiplicatore al 75% per più motivi, tra i quali quello indicato nel Messaggio Municipale N. 16 /2014 *“Piano finanziario ed economico 2014-2020”*. In esso si affermava che l'aumento del moltiplicatore d'imposta al 75% era dovuto, oltre che agli oneri imposti dal Cantone, anche *«all'ambizioso piano delle opere previsto nei prossimi 10 anni, investimenti ritenuti necessari per garantire lo sviluppo della nostra regione»*. Gli investimenti di cui ho parlato precedentemente peseranno anche in futuro. Così come peseranno tutti gli investimenti per opere infrastrutturali legate ai Piani Regolatori sovradimensionati e insostenibili non solo dal punto di vista ambientale ma anche finanziario (penso ai costi legati a posteggi e autosilo, Piani Generali di Smaltimento delle Acque, nuove strade ecc.). Costatiamo che il Preventivo 2017 prosegue nella direzione di insostenibilità finanziaria e ambientale denunciata dai Verdi. Vi sono però due aspetti di condivisione:

1. L'investimento per circa CHF 250'000.-- in materia di ZONE 30 km/h è sicuramente positivo, benché sia decisamente insufficiente: in questo settore vorremmo che si spendessero milioni, eliminando opere come quelle viste in precedenza;
2. i Verdi condividono l'auspicio contenuto nelle conclusioni del rapporto del collega Rossi Davide circa i tempi di presentazione dei Preventivi: si chiede che il relativo Messaggio Municipale sia presentato in settembre in modo che si possano fare gli approfondimenti necessari e sentire tutti i Municipali, altrimenti si calpesta la dignità del Legislativo che viene trasformato in semplice «parte passiva», come definito nel rapporto della Commissione della Gestione.

Sentite le affermazioni dei Consiglieri Rossi Davide e Robbiani Massimiliano informo che l'anno prossimo redigeremo un rapporto di minoranza o degli emendamenti.

Infine, poniamo tre domande:

- in merito alla voce 955 (p. 167) *Incentivazione dei nuclei storici*: desideriamo sapere quale sia la strategia perseguita nei prossimi anni;
- in merito alla voce 225 (p. 70) *Piazzale alla Valle*: l'incasso previsto per gli affitti è di CHF 720'000.-- ; il Municipio ha abbassato gli affitti per la NCKM SA e per l'Organizzazione Turistica Regionale del Mendrisiotto, però i negozi chiudono e, spesso, proprio perché gli affitti sono eccessivi rispetto al giro di affari in calo: perché questa disuguaglianza di trattamento? Non si possono riconsiderare gli affitti per tutti gli affittuari commerciali? Se la Migros dovesse andarsene sarebbe un disastro.
- In merito alla voce 431.014 (p. 63) *Tasse per licenze edilizie*: è indicato un introito di CHF 220'000.-- : l'attività edilizia è in pieno fermento con l'edificazione di stabili in ogni Quartiere, pur con prevalenza a Mendrisio: il 29 marzo 2015 la collega Crivelli Barella Claudia ha inoltrato, a nome del Gruppo dei Verdi, un'interrogazione sull'applicazione dell'art. 27 della Legge edilizia, riferita in particolare a stabili di abitazioni con più di cinque appartamenti: nel caso di impossibilità di creare aree di svago private i proprietari sono tenuti a versare un adeguato tributo da destinare alla formazione delle stesse. È possibile sapere la somma dei tributi versati dai proprietari per questi casi? quando sarà fornita la risposta all'interrogazione del marzo 2015?

Fatte queste considerazioni il Gruppo dei Verdi voterà contro i Preventivi 2017 poiché contengono troppe opere in contrasto con la prospettiva di ecologia politica che il nostro Partito persegue. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Ponti Gabriele:

Il preventivo 2017 della Città di Mendrisio ci è presentato con un disavanzo di circa CHF 2'000'000.--. Far quadrare i conti è diventato sempre più difficile, le nubi grigie paventate dal Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali si stanno materializzando sempre più. Ciò non rende felici, ma proprio perché questa situazione è stata da noi prevista abbiamo avuto modo di pensare a delle soluzioni; detto ciò, ci sentiamo di dire che la situazione non è per nulla compromessa. L'esercizio diventa sicuramente più difficile, perciò il rigore e la trasparenza sono ancor più fondamentali e di attualità nella gestione del Comune. È vero che da un lato l'aleatorietà di certe voci di bilancio non permette di avere una visione nitida del futuro, ma proprio per questa ragione si deve essere molto capaci nello svolgimento dei compiti che ci riguardano direttamente e che per questo si può influenzarne l'esito. Pensa a una maggior oculatezza nella gestione di cantieri, ad una maggiore ottimizzazione delle risorse, ad una riorganizzazione degli stabili comunali e anche ad una periodica e oggettiva valutazione dei progetti intrapresi. Per quel riguarda le opere in corso è sicuramente d'accordo che vi saranno molteplici priorità in futuro, che saranno fissate nel nuovo Piano delle Opere Prioritarie, che si augura possa essere presto presentato. Afferma che sforare sui preventivi è assai facile e ritrovarsi a dover pagare centinaia di migliaia di franchi per una gestione non particolarmente disciplinata dei cantieri equivale a gravare di costi la comunità. Su questo punto qualche margine di miglioramento ancora esiste. Per quel che riguarda una maggiore ottimizzazione delle risorse, una buona organizzazione aiuta anche a motivare le risorse umane che il Comune possiede. Da tempo è stato introdotto il time report: ad oggi l'implementazione non è del tutto ottimale. Tutti esortano i Dicasteri ad accelerare questo esercizio, integrandolo anche con i suggerimenti di chi lavora nel territorio: l'unione tra tecnica ed esperienza sortirà di sicuro dei benefici per la popolazione, sia in termini di soddisfazione sia in termini finanziari. Per quel che riguarda gli stabili comunali, da tempo, come Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali, sosteniamo che il portafoglio immobiliare della Città debba essere rivisto e rivalutato. Una lista che da tempo chiedevano è stata presentata più di un anno fa con l'intenzione di alienare alcuni stabili; purtroppo ad oggi nulla è stato

concretizzato. In quest'ambito sarebbe tranquillamente possibile trovare i soldi necessari a far quadrare i conti 2017, con immobili o piccoli appezzamenti terrieri che non sono utilizzati da anni e che sarebbero sicuramente rivalorizzati dai possibili acquirenti. Il secondo passo è quello legato all'esercizio di un'ottimizzazione dei costi di gestione degli stabili tuttora utilizzati. Stare vicino ai cittadini non vuol per forza dire avere una presenza fisica fissa, ma con l'accesso ai servizi limitato, chiede se non si potrebbe pensare ad un ufficio mobile fornito di tutto punto per un servizio di vera prossimità. Per quel che riguarda le strategie comunali ripongono grandi attese da quanto scaturirà dal nuovo Dicastero Economia, creato grazie ad una mozione del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali. La prossimità con gli attori economici creerà le sinergie necessarie per generare i necessari impulsi per aumentare l'intraprendenza della Città. Da ultimo, ma non meno importante, afferma che qualche franco pesante si potrebbe e si dovrebbe risparmiare, ripensando e rivedendo i progetti che sono stati valutati da tutti, ma che faticano a decollare. Si riferisce al Centro giovani, del quale tutti sentono la necessità ma quasi tutti reputano che ne vadano rivisti i contenuti. Più volte si è tentato di rilanciare questa struttura, purtroppo con scarso successo. Esortano il Municipio ad integrare il Centro giovani nel nuovo progetto intergenerazionale della Filanda, investendo già sin d'ora il tempo e le risorse per rivedere questa attività in un'ottica nuova e in spazi nuovi. Si domanda cosa fare con lo stabile FOFT: vista la sua posizione strategica, sicuramente non si faticherebbe a trovare un acquirente.

Conclude invitando le colleghe ed i colleghi ad approvare i preventivi.

Consigliere Nava Giancarlo:

Interviene in merito agli aspetti di natura culturale, in particolar modo ponendo l'attenzione a Casa Pessina, nel Quartiere di Ligornetto, che gli sta particolarmente a cuore. A seguito dell'accettazione della donazione Nene e Luciano Bolzani, concretizzatasi nel corso dell'ultima seduta del Legislativo, desidera rilevare che anche Casa Pessina è stata il frutto di una donazione importante avvenuta nel 1973: per opera della sorella Bianca, tramite testamento, veniva lasciata al Comune di Ligornetto la casa, il terreno e tutte le opere in gesso del fratello Apollonio. I lavori di riordino sono durati 30 anni, dal 1973 al 2003, quando è avvenuta l'inaugurazione. Ora tutto è di proprietà della Città di Mendrisio: l'asilo, il parco giochi, la casa (ristrutturata dall'architetto Rossi, dove nella stessa sono custoditi i gessi (500), i disegni (600), i dipinti (60) e più di 3000 fotografie dello scultore Pessina, più di 1000 lastre fotografiche e un armadio con più di 1000 documenti. Il Pessina non è stato solo un grande scultore e pittore, ma anche un grande uomo politico: ha partecipato ai lavori del Gran Consiglio per diversi anni, è stato curatore del Museo Vela per un trentennio circa e scultore, creatore di opere quali il monumento ai militi a Bellinzona e il monumento ai sassi grossi. Ritiene che tutta questa donazione meriti di essere valorizzata. Prima dell'inaugurazione c'è stato il riordino, dopo l'inaugurazione, la Collega Evelyne Battaglia-Richi ha continuato nell'opera di creazione di mostre, la collega Francesca Luisoni con un gruppo di volontari si preoccupa di ancora valorizzare Casa Pessina con delle mostre significative. La casa è utilizzata da anziani e da pittori. Modestamente e umilmente chiede di valorizzare quello che c'è, non solo per conservarlo ma rivalorizzarlo dal punto di vista culturale e dal punto di vista storico. Ricorda che Pessina ha lasciato migliaia di documenti sulla sua vita politica e culturale che meritano di essere rivalorizzati. Afferma di aver già parlato con il Municipale Cavadini Samuele ed ha concordato di visitare Casa Pessina con la collega Luisoni Francesca. Chiede che la Città, nonostante la cifra modesta esposta a preventivo, valuti meglio cosa si possa fare, valorizzando nei prossimi anni, magari aumentando la cifra a preventivo, tutto quello che appartiene al Comune di Mendrisio. Si riferisce all'intervento del collega Consigliere comunale Robbiani Massimiliano, in merito all'Orchestra della Svizzera italiana, che merita di essere valorizzata e considerata e si augura che la cifra sia mantenuta se non aumentata. Ritiene l'OSI un nostro fiore all'occhiello che deve essere sostenuto, sia in Ticino, come in

Svizzera, in Europa e nel mondo. Ritiene che non si possa uscire con delle sortite del tipo "diminuiamo i contributi all'OSI", bensì aumentiamoli, se possibile. Il suo intervento è volto a chiedere un sostegno meritato da parte del Comune ai nostri valori, quali Casa Pessina.

Consigliera Luisoni Francesca:

Interviene sottolineando il suo apprezzamento all'intervento del Consigliere comunale Signor Nava Giancarlo. Un ulteriore approfondimento che si può fare a questo punto, che non è stato sottolineato per quanto riguarda la voce Museo e Cultura, è che il Municipio ha operato una scelta molto coraggiosa in un periodo di tagli. Nel bilancio l'attività prevista concernente quella espositiva dei musei non è stata tagliata, anzi rafforzata, perché c'è il progetto di Casa Croci. Per gli operatori che sono attivi nel settore, come lei quale volontaria, questo è un gesto molto positivo e che dà forza a tutta la rete di volontariato e attori culturali presenti sul territorio. È giusto porre l'accento inoltre sul fatto che ciò è ben visto anche del Gruppo delle amiche e degli amici della Filanda, perché l'aspetto che il Comune promuove e non effettua tagli sulla cultura fa anche sì che si crei comunque una cultura legata al nostro territorio, una cultura di valorizzazione che è assolutamente importante. Afferma come sia ancora possibile il sostegno alla voce dell'OSI, ed è bello comunque che tutte le strutture comunali riescano a vivere nel loro piccolo. Certo a livello culturale si può sempre fare di più e i sogni sono enormi per Casa Pessina, per Casa Croci, per il Museo d'arte e per tutte le strutture presenti sul territorio. Un preventivo come questo, dove si è risparmiato dal profilo culturale, si può comunque guardare con soddisfazione. E per questo va ringraziato il Municipio.

Municipale Calderari Piermaria:

Interviene specificando come molto sia stato detto riguardo a questi conti preventivi, e tutti i Gruppi politici si sono espressi riguardo agli investimenti, evidenziando ciò che più sta loro a cuore. Vi saranno delle astensioni al voto e delle complete disapprovazioni riguardanti l'orientamento dell'Esecutivo, e poi vi sarà chi appoggerà caldamente il preventivo. E' dell'avviso che non sia un preventivo, come citato, preludio ad un disastro finanziario, ma una valutazione che dà un segnale chiaro della situazione. La Città continua chiaramente a perseguire i suoi investimenti, rivolti non solo a sé stessa ma anche all'intera regione. Mendrisio sta costruendo il proprio futuro, e di questo l'Esecutivo ne è chiaramente cosciente. Le scelte che saranno operate in questo momento andranno a beneficio delle generazioni future, alle quali si vuole lasciare dei conti in buona salute e, chiaramente, anche una certa riserva: che con il trend attuale vi è il rischio che ciò possa essere chiaramente messo in pericolo. Non desidera addentrarsi specificatamente nelle singole cifre, e preannuncia che in seguito lascerà la parola al Capo dell'Esecutivo per le risposte alle singole domande e per le considerazioni politiche. Rileva come il relatore di maggioranza della Commissione della Gestione abbia già elencato esaustivamente tutti i dati importanti e significativi di questo preventivo. Desidera sottolineare il fatto che questa notevole contrazione del gettito fiscale delle persone giuridiche è dovuta alla partenza di uno dei più importanti contribuenti della Città e anche in parte alla contrazione di altri contribuenti. Queste sono in sintesi le condizioni che caratterizzano questi conti. La manovra finanziaria cantonale 2017 per la Città si rileva piuttosto neutrale, ma per il cittadino non lo è di certo, perché se da un lato si toglie una fonte di reddito alla Città, d'altra parte la stessa può allibrare un ulteriore aumento della pressione fiscale sul cittadino e in un certo senso può quindi pareggiare quello che gli viene tolto dal Cantone. Ritiene che questo sia abbastanza opinabile e discutibile. Reputa che il Cantone debba considerare assolutamente non lo solo la revisione dei compiti, ma anche della spesa pubblica, altrimenti si continuerà ad aumentare la pressione fiscale sul cittadino. Il preventivo è inoltre caratterizzato da importanti ammortamenti amministrativi, che sono possibili grazie alla trasformazione delle AIM in SA, come anche la riorganizzazione interna dei Dicasteri, messa in atto per permettere maggiore trasparenza e analisi dei diversi costi,

all'interno del Dicastero stesso, come anche la creazione del Dicastero Economia che si occupa dello sviluppo futuro della Città e dell'incentivazione economica. Segnala inoltre che si sono riorganizzati i conti inerenti i Dicasteri Costruzioni, Ambiente e Pianificazione, per permettere, come detto poc'anzi, una maggiore trasparenza dal profilo del controllo ma anche l'analisi dei costi. Rileva che i preventivi presentano un disavanzo di quasi CHF 2'000'000.--, che crea una gestibile preoccupazione. La Città, in questi anni di grande impegno a livello d'investimenti pubblici, dispone di un capitale proprio di oltre CHF 22'000'000.--, che permette praticamente di ammortizzare quello che è il disavanzo previsto nel 2017. L'Esecutivo spera chiaramente in un miglior risultato in fase di consuntivo, anche se è conscio che i venti di sviluppo e salute economica della nostra struttura aziendale cittadina possono essere fonte di una certa preoccupazione. Fa notare che l'evoluzione del fabbisogno è in diminuzione rispetto ai preventivi 2016 e in aumento rispetto ai consuntivi 2015. La Città riesce a governare a malapena la metà delle spese correnti. Afferma che l'Esecutivo propone dei preventivi che dimostrano un chiaro contenimento dei costi (voci 30 e 31); si può dire che per quanto riguarda le spese del personale e i beni e i servizi si ricalca in sostanza quanto esposto nel preventivo 2016. In questo senso si sono operate chiaramente delle scelte precise, evitando ulteriori spese e rinunciando magari a qualche opportunità. Ricorda, come detto, che gli ammortamenti sono sostanziosi, grazie alla trasformazione delle AIM. L'ammortamento medio amministrativo si attesta all'8% e vi sono CHF 10'000'000.-- in più di ammortamenti straordinari, rispetto al 2016, dovuti alla scelta della creazione di questo capitale di CHF 30'000'000.--, per un totale di oltre CHF 38'000'000.-- di ammortamenti. La posizione oscillante concerne i rimborsi e i contributi: si tratta di spese che la Città subisce. Rileva che le spese sociali difficilmente possono essere controllate. È molto rallegrante la tenuta del gettito delle persone fisiche, mentre quello delle persone giuridiche è molto volatile e presenta questa grande contrazione; tuttavia si può dire che per il 2017, grazie a una scelta ponderata dell'Esecutivo di valutare prudenzialmente il gettito delle persone giuridiche, si riesce ancora ad ammortizzare la situazione venutasi a creare. Illustra le principali spese di gestione corrente: Contr. Case Anziani/SACD/SAPP CHF 8'350'000.--; Compensazione intercomunale/fondo livello CHF 3'130'000.--, Servizio raccolta rifiuti CHF 2'523'000.--; Trasporti pubblici CHF 1'650'500.--. A questa voce la partecipazione della Città è importante; ricorda che sono molte le critiche giunte al nuovo Piano dei trasporti e in questo senso è stata organizzata dal Municipio una serata d'incontro con il Cantone, la Commissione Regionale dei Trasporti e le Commissioni di Quartiere toccate da criticità diverse nell'organizzazione dei trasporti. Informa che il Cantone ha mostrato una certa flessibilità, e che a partire dal 2017/2018 saranno portati dei correttivi e delle soluzioni sostanziali che dovrebbero migliorare la situazione nella regione della montagna. Mostra delle slide che illustrano:

- l'evoluzione totale dei ricavi correnti che è toccata chiaramente dalla trasformazione delle AIM;
- le principali entrate della gestione corrente, dove i proventi risultanti dall'imposta alla fonte presentano un aumento. Segnala inoltre che sono esposti ancora i contributi del Casinò, perché la Città è convinta comunque del fatto che questo cespite vada difeso in tutti i sensi. Fa notare inoltre che d'altro canto la posizione è bilanciata con una valutazione delle sopravvenienze più prudenziale: la stessa però non ha più grandi margini di movimento.
- l'evoluzione dei risultati di gestione corrente, dove si nota un preventivo 2016 che annunciava un disavanzo di CHF 907'000.-- mentre quello attualmente in esame anticipa un disavanzo di CHF 1'970'000.--.
- la valutazione del gettito: rileva la contrazione del gettito delle persone giuridiche. Segnala la proposta dell'Esecutivo di fissare il moltiplicatore 2017 al 75%, l'aumento dell'imposta personale che rientra nel pacchetto di misure per il risanamento delle finanze cantonali, l'imposta immobiliare e quindi un gettito valutato complessivo di CHF 45'885'000.--.
- l'evoluzione del moltiplicatore aritmetico, che mostra la tendenza verso l'80%.

Gli investimenti previsti nel 2017, ricordati dal relatore del rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione, sono ritenuti importanti e afferma che l'Esecutivo è convinto della bontà di questi investimenti che serviranno chiaramente alla crescita di questa Città nel futuro. Illustra i principali investimenti 2017: il Piano Generale di Smaltimento, la strada industriale intercomunale, lo stabile ex Filanda – 1° fase, di cui spera si possa iniziare la realizzazione al più presto, il Centro di Pronto Intervento – 2° fase, il quale, in sostanza, si autofinanzia, l'anello stradale di San Martino, che permette comunque di fluidificare il traffico e rendere più percorribile la situazione in quella zona, i Park & Ride – demolizione ex Riri e autosilo SUPSI e la Piazza del Ponte, con la demolizione dello stabile ex Jelmoli.

Sindaco Croci Carlo:

Desidera soffermarsi su alcuni temi principali di questo preventivo 2017. Afferma che per una volta ha riscontrato un generale consenso all'aggettivo attribuito al preventivo. Ricorda che un tempo definì un preventivo "normale" e questo scatenò i commenti di tutta la sala. Questa volta il preventivo "della preoccupazione" lo è per davvero, perché ci si ritrova con una situazione di natura finanziaria assolutamente straordinaria. Il gettito delle persone giuridiche è stimato in CHF 19'000'000.--, contro l'ultimo accertamento che era di CHF 30'000'000.--, quindi vi è stata una contrazione di CHF 11'000'000.-- in un sol colpo. Questa situazione non era preventivabile né intuibile e forse nemmeno comprensibile, a seguito anche di una continua collaborazione tra l'Ufficio dello Sviluppo economico e gli imprenditori più intraprendenti dal profilo finanziario presenti nella nostra Città. Con una situazione finanziaria nel settore dei cespiti d'entrata che si deteriora in un modo così repentino, la preoccupazione è stata alla base del lavoro svolto dall'Esecutivo, per presentare questi conti. Un preventivo, che alla luce di questa nuova situazione dei cespiti d'entrata, si presenta oggi con un disavanzo previsto di CHF 1'970'000.-- e con un moltiplicatore aritmetico del 78.43%, che comunque è indice di buona salute, e con una diminuzione delle spese e del fabbisogno da prelevare a mezzo imposta di CHF 2'000'000.--. Rileva che sarebbero stati CHF 3'000'000.-- in meno se non ci fosse stata la manovra finanziaria del Cantone, che ha appesantito il conto di gestione corrente di CHF 1'100'000.-- in più. Nel Messaggio Municipale è indicato che sono compensati dalle entrate supplementari: ciò significa che i cittadini saranno chiamati a pagare delle imposte superiori. Assicura che il Municipio ha guardato con grande preoccupazione questo preventivo e in questo senso ha svolto un lavoro di analisi voce per voce, con l'intento di salvaguardare tutti i Servizi: quelli della sicurezza, della cultura, delle esposizioni, della socialità, dell'ambiente, delle finanze, della scuola. Afferma che tutti i settori sono stati preservati nella loro interezza. Non vi è una diminuzione del servizio alla cittadinanza, malgrado questa nuova situazione finanziaria che evidentemente dobbiamo monitorare e comprendere per il futuro. Si dice compiaciuto sentendo le parole del Consigliere comunale Massimo Cerutti dove dice che "saremo felici di applaudire un risultato positivo". Afferma che sarebbe felice anche di trovare un disavanzo, anche solo della metà di quello indicato, perché le cifre alla voce di spesa sono state valutate fino all'ultimo franco. E' un preventivo che si manifesta sotto questa situazione iniziale: quella di un gettito delle persone giuridiche che diminuisce in modo repentino e quindi condiziona l'azione del Municipio. Sulla base di questa preoccupazione, l'Esecutivo ha, come detto, adottato tutta una serie di misure che portano ad una riduzione del preventivo. Afferma ciò solo in questo momento e in questo contesto, in quanto non si era espresso la scorsa seduta, in occasione dell'esame della trasformazione delle AIM, perché in quella sede si è discusso della trasformazione delle AIM. Ma in questa sede, quella dei preventivi del Comune, la trasformazione delle AIM è una misura che aiuta a salvare il moltiplicatore. Alcuni Consiglieri comunali hanno detto e letto correttamente quello che è stato indicato e cioè che, in una previsione futura, con un moltiplicatore aritmetico che passa dal 72, al 76 e al 78%, si potrebbe anche immaginare di arrivare all'80%. Senza la misura di trasformazione delle AIM si giunge sicuramente all'85%.

Ritiene che sia giusto sapere che questa è la realtà dei fatti e la situazione nella quale andremo a posizionarci. Questi due fattori, le persone giuridiche che vedono il gettito diminuire pesantemente e la trasformazione delle AIM, determinano non solo questo preventivo 2017, ma vanno anche ad incidere fortemente sui preventivi dei prossimi anni. Queste sono informazioni che rilascia poiché l'Esecutivo ha partecipato attivamente alla costruzione del Piano Finanziario e, come già rilevato, prossimamente ne sarà licenziato il Messaggio Municipale, e sarà quindi possibile fare tutti assieme una discussione costruttiva. Vi sono su queste due situazioni straordinarie anche tutte le posizioni di gestione ordinaria che sono state sollecitate nei vari interventi e per cui ogni Municipale risponderà alle sollecitazioni dirette. Ha rilevato molti punti dell'intervento della Consigliera Gehring Amato Françoise, poiché permette di sviluppare un discorso complessivo sul quale poi ognuno può aggiungersi. Riconosce che durante l'incontro con la Commissione della Gestione ha manifestato anche la preoccupazione per la Riforma III delle imprese e ha anche riferito degli studi a livello federale sui vincitori e i perdenti. Quello a cui si fa poco riferimento è che gli Enti pubblici, che hanno già ridotto completamente le spese, di fronte ad un'ulteriore calo del gettito non potranno che aumentare la pressione fiscale. Quindi, in parte, è possibile che questa Riforma III delle imprese, se non genera un rilancio degli utili e quindi delle imposte, dovrà essere finanziata almeno in una fase di transizione dai cittadini, questo è inevitabile. Torna sul tema dell'impegno nella politica sostenibile del Comune. E' sufficiente fare un riepilogo dei numerosi progetti e Messaggi Municipali licenziati e approvati da questo Consiglio comunale, dove spicca su tutti la formazione, sulla quale questa Città ha dedicato le proprie priorità, dapprima con l'acquisizione del Parco di Villa Argentina, i finanziamenti forniti per lo sviluppo dell'università, la recente modifica del Piano Regolatore di Villa Argentina per consentire, attraverso una riduzione comunque della capacità edificatoria, di ulteriore possibilità d'investimento dell'Accademia, l'investimento della SUPSI, favorito da decisioni coraggiose di questo Consiglio comunale che ha votato l'acquisto dei sedimi, ammontante a CHF 8'900'000.--, dove sta per sorgere la SUPSI prima ancora che il Cantone e che il Gran Consiglio avesse votato i crediti. Tutti questi sono titoli di merito di questo Consiglio comunale e di questa Città, che vanno sicuramente in un indirizzo di sostenibilità. Una scuola di livello accademico alla stazione non capita dappertutto. Invita a pensare agli investimenti, in quello che può essere definito il parco del San Giorgio: il Museo dei Fossili, il parco di Tremona-Castello dove molti Consiglieri comunali erano presenti all'inaugurazione durante l'estate, al completamento di questo parco con le cave di Arzo, dove prossimamente saranno presentati dei progetti in questo senso, quali i contributi ai negozi di paese per continuare la loro presenza, vi è la Filanda. Ecco che quando il Consigliere comunale Massimo Cerutti auspica che gli investimenti possano essere dilatati nel tempo poiché non incidono, questo è vero, un investimento dilatato nel tempo dà fiato però afferma che ora vogliono la Filanda. Purtroppo, riguardo alla costruzione del Centro Filanda e anche per gli altri importanti investimenti previsti (ad esempio la fase 2 del Centro di Pronto Intervento), si assiste a una ricorsualità da parte dei concorrenti mai conosciuta, forse a testimonianza del fatto che cominciano ad esserci anche in quel settore delle preoccupazioni. Chi lavora perché deve mantenere un'azienda si accorge di una ricorsualità mai vista. L'Esecutivo spera che la Filanda possa arrivare in porto; ma ancora in questi giorni è stato interposto un altro ricorso per un'altra opera e quindi potrebbe arrivare per la fine del 2017 o addirittura per la fine 2018 e quindi si potrebbe conoscere un'ulteriore ritardo nei tempi. Il Municipio auspica che questo Consiglio comunale possa evadere velocemente il Messaggio Municipale relativo alla demolizione di Piazza del Ponte, da nessuno citato questa sera, eppure l'anno 2016 si conclude con un unicum nella storia: ricorda, quando era Municipale trent'anni fa, di un referendum, anche quello vinto dai cittadini, contro i Messaggi Municipali proposti dal Municipio e approvati dal Consiglio comunale sul tema dei rifiuti. Quest'anno trattiamo il tema della Piazza del Ponte: l'Esecutivo ha da tempo presentato un Messaggio Municipale nel quale chiede di poter demolire lo stabile e di poter indire un concorso di progettazione per una nuova piazza. Questo Messaggio Municipale, come ha riferito al Municipio il Capo Dicastero Costruzioni Caverzasio Daniele,

che ha incontrato il comitato referendario, trova l'approvazione dello stesso. Il Municipio si augura che il Consiglio comunale vi possa aderire presto, perché se la popolazione ha dato esito con questa votazione, si deve più in fretta possibile dare seguito a quella che è la sua volontà. Rileva che ci sono state domande puntuali sul Casinò, e risponde che non vi sono novità per quanto riguarda la vertenza giudiziaria con la casa da gioco, come formalmente richiesto dal Consiglio comunale si è in una fase di lite. A questo punto è stato istituito un lodo arbitrale e i lavori dello stesso stanno per iniziare. Evidentemente, se dovessero esserci degli sviluppi nuovi o diversi, il Legislativo sarà informato immediatamente. Il Consigliere comunale Padlina Gianluca ha richiesto informazioni sulla TUI, il tema del divieto di retroattività e dell'autonomia comunale che vengono così crassamente violati dall'Autorità superiore. Informa che saranno evidentemente oggetto di discussione nella prossima seduta dell'Esecutivo e in quel contesto sicuramente l'intervento proposto sarà oggetto di valutazione attenta. Il tema sollevato dal Consigliere comunale Fontana Tiziano riguardo a Piazzale alla Valle e dei nuclei storici: risponde in assenza del Municipale Marco Romano, ma crede che potrà apprezzare il tentativo di dare una risposta. Nell'ambito d'incentivazione dei nuclei storici il Dicastero sta facendo un'analisi completa non solo sul nucleo storico di Mendrisio ma sui nuclei di tutti i Quartieri che compongono la Città e che sarà probabilmente oggetto di una nuova regolamentazione che verrà sottoposta al Municipio e al Consiglio comunale. Per quanto riguarda Piazzale alla Valle può confermare gli ottimi rapporti intercorsi tra l'Esecutivo e la Migros. Non vi sono motivi di poter ritenere in questo momento che sorgano difficoltà o disdette di contratti. Attualmente Piazzale alla Valle è completamente occupato e bisogna distinguere una situazione diversa nei confronti dell'Organizzazione Turistica Regionale, che ha ottenuto da parte dell'Esecutivo un'agevolazione nella determinazione dell'affitto perché ha ritenuto, in questo momento di grandi difficoltà finanziarie dell'Ente, che fosse importante e strategico mantenerlo a Mendrisio, a stretto contatto con il Comune, che sta investendo tanto nella regione e che vede svariati progetti realizzarsi. Rileva che ci sono state richieste sul tema degli immobili, sul tema dei contributi di costruzione riguardanti le aree di svago, temi precisi come quello di Casa Pessina che riguardano i Dicasteri di competenza di altri colleghi. Conclude ringraziando tutti per la ricchezza del dibattito e coloro che vorranno sostenere questo Messaggio Municipale.

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Quale Capo Dicastero Sicurezza pubblica risponde alla domanda del Consigliere comunale Robbiani Massimiliano per quanto attiene alle eventuali partenze dei dipendenti che sono legati al settore della Polizia comunale. Può confermare che nel corso degli ultimi anni questo aspetto si è verificato, che però allo stato attuale non mettono il Corpo in particolare allarme. Questo fenomeno lo si può riscontrare in tutti i maggiori Corpi di Polizia ticinesi, soprattutto quelli legati alle città Polo, anche perché i Corpi più piccoli, che sono quelli strutturati dal profilo lavorativo, potenzialmente possono diventare più attrattivi rispetto a quelli di Polizie comunali centrali, anche per questioni relative ai turni e al lavoro sviluppato 24 ore su 24. Afferma che tutti i Capi Dicastero Sicurezza Pubblica delle Città Polo hanno richiesto al Cantone la possibilità di uniformare a livello cantonale tutto quanto riguarda le condizioni salariali e lavorative degli agenti della Polizia, sia comunale che cantonale. Da qualche anno la trattativa è in mano del Dipartimento delle Istituzioni e negli ultimi mesi è già stata abbozzata una direttiva in tal senso. I lavori stanno proseguendo, e si attende quindi la loro fine, per poi entrare nel merito anche nella nostra Città, proponendo un'eventuale modifica del Regolamento Organico dei Dipendenti riguardante il settore Polizia, onde uniformare gradi e stipendi agli altri Corpi, in modo da evitare questa migrazione e questo andirivieni di agenti verso altri lidi.

Municipale Caverzasio Daniele:

Riprende quanto affermato dal Consigliere comunale Cerutti Massimo per quanto attiene agli investimenti dilazionati su più anni. Afferma essere una riflessione fatta dal Municipio e che arriverà al Piano delle Opere Prioritarie. Sul tema dello sviluppo sostenibile portato

dalla Consigliera Gehring Amato Françoise ritiene che è un discorso sicuramente che deve essere affrontato e che tutto sommato è legato alla pianificazione territoriale, perché oggi possiamo costruire dove la pianificazione lo permette. Una logica conseguenza, in quanto discutiamo oggi dei centri commerciali ma se si possono costruire è dato dalla pianificazione stessa. Per quel che riguarda gli investimenti culturali: è vero che non è direttamente il Comune a volte che investe direttamente, ma spesso riveste il ruolo di partner, come affermato dal Sindaco Croci Carlo. Se si pensa alla SUSPI ritiene che sicuramente porta qualcosa a Mendrisio, come nel passato avvenuto con l'Accademia, nella regione della Montagna con le cave di Arzo, il parco di Tremona, il Museo dei Fossili a Meride. E' indubbio che non si possa rimproverare alla Città di non aver investito in quest'ambito. Le perplessità esposte dal Consigliere Fontana Tiziano sono conosciute e ribadite più volte; i Messaggi Municipali riguardanti l'autosilo della SUPSI, del Centro di Pronto Intervento (fase uno e fase due) e l'anello stradale di San Martino riportano crediti che il Consiglio comunale ha già votato e sono già fundamentalmente in fase esecutiva. Di conseguenza, se ne discuterà a livello di consuntivi quando si tireranno le somme. Oggi non ci si può voltare indietro. Informa che in merito all'interrogazione del 2015 sarà sua premura verificare e provvedere a formulare una risposta. Il Consigliere Ponti Gabriele ha trattato l'argomento riguardante la gestione di cantiere oculata; bisogna sempre capire cosa s'intende, perché se si guarda dal profilo economico, fundamentalmente nel 95% dei casi è scrupolosa. È chiaro che la parola "cantiere" ci fa dimenticare cosa c'è dietro e chi sono gli attori presenti: la Confederazione, le AIM, le AIL e la Swisscom, dove troviamo la Sezione mobilità, l'Ufficio dei corsi d'acqua (nel caso di una rinaturalizzazione), l'Ufficio Progettazione infrastrutture e trasporti, senza dimenticare magari la richiesta di MasterPlan che ci sono sollecitati e che sono realizzati in collaborazione con l'Accademia. Come si può vedere, si cerca sempre di eseguire una gestione in tal senso oculata, ma è indubbio che gli attori in causa siano molti e le variabili, è un dato di fatto, sono altrettanto numerose. Il Messaggio Municipale di alienare gli immobili è pronto: si tratta di una questione di priorità e i cantieri aperti sono molti e l'Ufficio Tecnico comunale comunque lavora trasversalmente sui vari Dicasteri, ad esempio con la Filanda, la SUPSI, gli anelli stradali. Ci sono effettivamente molte situazioni che portano a non dimenticare il Messaggio Municipale e a muoversi il più presto possibile. Afferma che quest'anno è probabile che si batta il record di domande di costruzione presentate rispetto al 2015. Questo fa capire quanto la mole di lavoro sia marcata, senza dimenticare il lavoro di Polizia inerente il lavoro post e quello inerente alla nuova applicazione della LIA, le cui verifiche sono di competenza del Comune.

Municipale Cavadini Samuele:

Risponde alle sollecitazioni sollevate dal Consigliere Robbiani Massimiliano: osservando le percentuali di spesa, indicata a pag. 33, i due Dicasteri, Sport e tempo libero e Museo e cultura, spendono meno di quello successivo, tolti chiaramente gli oneri finanziari degli immobili. Nonostante questo il Municipio, e di ciò se ne rallegra, non ha tagliato maggiormente in questi Dicasteri, anche se da parte loro è stato fatto un esercizio di risparmio volto a trovare una maggiore efficienza. Afferma che però non si può arrivare a tagliare eccessivamente né nella cultura né nello sport e il tempo libero. Ritiene che si possa sicuramente ancora cercare un'ottimizzazione, ma se si continuasse a ridurre in questi ambiti si andrebbe ad incidere troppo pesantemente su quella che è l'attività culturale, sportiva e di associazionismo della Città, dimostrata attraverso le feste e le sagre di paese, manifestazioni che la rendono viva. Sarebbe quindi prudente nell'andare a dire che questi Dicasteri costano molto. Afferma che il contributo all'Orchestra della Svizzera Italiana ammonta a CHF 8'000.-- e che non è intenzione di questo Municipio rivedere il contributo, e che quindi sarà mantenuto. Si esprime a titolo personale: ritiene che lo stesso sia opportuno perché l'OSI sta vivendo un momento di difficoltà e non si conosce il suo futuro. Non sarà certo il contributo della Città che ne decreterà la fine o meno, perché le cifre implicate sono ben altre. Ritiene però che sia corretto anche da parte di un Comune non direttamente coinvolto contribuire con un aiuto. È stato già ripreso dal

Municipale Caverzasio Daniele e dal Sindaco Croci Carlo: ricorda che i Dicasteri non esprimono tutti gli impegni culturali: vi sono altri progetti che devono ancora partire, come la Filanda. Ricorda ad esempio il progetto a Tremona, quello di Arzo delle cave e gli scavi archeologici. Sono anche questi componenti culturali che il Municipio vuole portare avanti. Sono già state formulate delle risposte in merito alla Filanda, come anche è già stato rilevato il problema dei ritardi di cantiere. Ciò si può in un certo modo anche vedere sotto l'aspetto positivo, poiché permettono di organizzarsi meglio. E' palese che sarebbe stato più soddisfatto se il cantiere fosse già iniziato e che si trovasse ora in uno stadio avanzato rispetto a quello attuale. Ringrazia le amiche e gli amici della Filanda, poiché sono un sopporto importante per questo progetto, poiché sempre più dal punto di vista culturale, sportivo e di tempo libero, c'è bisogno di volontariato e di buona volontà da parte della cittadinanza, come anche condivisione d'idee e di confronti. Si augura che il gruppo potrà comunque ancora essere interlocutore privilegiato del Dicastero e del Municipio. Risponde al Consigliere Nava Giancarlo: in questa sede desidera scusarsi per aver tergiversato riguardo alla prevista visita a Casa Pessina, dove comunque si è già recato più volte, in occasione d'inaugurazioni di mostre fotografiche. Sottolinea come questo, inoltre, sia un indirizzo dato a Casa Pessina. Il Consigliere Nava Giancarlo si riferiva inoltre ad aspetti più puntuali, cioè al patrimonio presente in Casa Pessina: da quando è passata sotto l'amministrazione della Città di Mendrisio sono stati eseguiti degli interventi puntuali, nell'archivio, nella creazione e nel riordino di depositi di quadri e negli spazi espositivi. L'Esecutivo è consapevole del materiale pregiato raccolto presso Casa Pessina: procederà al più presto con una visita, così da formulare delle proposte nel limite del possibile. Interviene inoltre sull'aspetto del sostegno e del volontariato: formula un ringraziamento ai volontari di Casa Pessina, tra cui le Consigliere comunali Battaglia-Richi Evelyne e Luisoni Francesca, che a tutti gli effetti collaborano nell'allestimento delle mostre, permettendo di mantenere aperto questo spazio espositivo che da vita anche ad un Quartiere. Afferma che questa è anche una priorità del Municipio. L'aspetto del volontariato è fondamentale per l'apertura della struttura, così che viva come punto e antenna culturale all'interno del Quartiere. In conclusione, per tranquillizzare il Consigliere Nava Giancarlo e non solo, valuterà a fondo l'aspetto di Casa Pessina per quanto riguarda gli interventi più puntuali, più importanti e più urgenti da portare avanti.

Municipale Comi Giorgio:

Prende la parola per dare delle risposte precise agli interventi scaturiti, che riguardano il Dicastero Politiche sociali. Ritiene che non sia stato invitato dalla Commissione della Gestione per una discussione sui preventivi poiché reputa che non vi fossero particolari domande da porre. In merito alle richieste di sussidi, oggetto della domanda del Consigliere Robbiani Massimiliano, afferma come si osservi in questi anni la voracità del Dicastero Politiche sociali, naturalmente non per scelta propria, ma perché si deve render conto di tutta una serie di provvedimenti, di sussidi, di sostegni finanziari dove il Cantone impegna il Comune a devolvere alla cittadinanza. Porta ad esempio la voce contabile riguardante l'Aiuto Complementare Comunale, che nel consuntivo 2015 era di CHF 644'312.--, importo che è mantenuto come voce di preventivo a CHF 700'000.--. È dell'opinione che vi sarà un aumento di questa cifra, in quanto il Dicastero è preoccupato per lo stato di disagio di una parte della popolazione. Si farà in modo che questa cifra resti tale, ma non dipende certo dal Municipio. Nel caso in cui la popolazione delle famiglie o delle singole persone ne avessero bisogno di questi aiuti è quasi certo che gli venga concesso di sforare il credito. Il problema è restare nelle cifre previste dal preventivo, auspicando che non ci sia un aumento del disagio popolazione. Il Consigliere comunale Ponti Gabriele ha posto un quesito che non concerne a suo avviso il preventivo ma approfitta della sua riflessione per formulare una risposta: a livello di preventivo le voci si mantengono sempre le stesse, alcune legate ai salari dei due operatori. Gli investimenti in materiale, per quel che riguarda le attività, sono in gran parte sostenuti dall'Ufficio cantonale dei giovani. Il suo impegno sarà, anche per quest'anno come lo è stato nei tre anni precedenti, di valorizzare il potenziale del Centro giovani, per raggiungere quegli

obiettivi di un maggior utilizzo, di una maggiore frequenza, anche se si tratta di pensare a una frequenza di qualità. Afferma che il risultato della scelta operata due anni fa, in assenza di problematiche finanziarie come quelle che toccano il preventivo 2017, di ridurre il tempo di lavoro all'intero Centro, lo si vedrà forse con il 2017 o 2018, quando si aprirà il Centro La filanda, con la scommessa di trovare una soluzione per una gestione oculata vantaggiosa, integrando le associazioni, i volontari che hanno un interesse a gestire il Centro, cosa che si sta già facendo, in accordo e con la collaborazione dei due animatori. In questo momento non si tratta di grandi problemi finanziari del Centro giovani, poiché lo stesso mostra un deficit di circa CHF 190'000.-- nella conduzione, per quel che riguarda l'investimento dei salari, non sarà questa cifra che risolvere la situazione finanziaria del Comune. Crede che sia un altro di quegli elementi importanti da tenere in considerazione a livello di Comune per quel che riguarda la valorizzazione delle risposte che si danno ai giovani della Città. Ringrazia per aver dato in precedenza delle buone risposte alle persone che terminano e che vanno verso la fine della loro vita; in questo momento si deve dare il miglior tipo possibile di risposta, di offerta e di possibilità ai giovani della Città.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente invita quindi il Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2017 dell'Amministrazione comunale, enunciando le risultanze dei vari Dicasteri, nonché il preventivo 2017 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

	<u>Spese correnti</u>	<u>Ricavi correnti</u>
Amministrazione	CHF 6'919'000.00	CHF 4'466'000.00
Costruzioni	CHF 4'703'500.00	CHF 2'604'000.00
Sport /Tempo libero	CHF 2'759'000.00	CHF 407'000.00
Istruzione	CHF 12'343'500.00	CHF 2'431'500.00
Politiche sociali	CHF 19'496'500.00	CHF 2'249'500.00
Ambiente e territorio	CHF 14'047'000.00	CHF 6'268'000.00
Sicurezza pubblica	CHF 8'547'500.00	CHF 5'023'500.00
Museo e Cultura	CHF 1'838'000.00	CHF 237'000.00
Finanze e Economia	CHF 48'241'000.00	CHF 47'353'000.00
Totali	CHF 118'895'000.00	CHF 71'039'500.00
Fabbisogno d'imposta		CHF 47'855'500.00
Fondazione Don G. Bernasconi	CHF 232'000.00	CHF 232'000.00

Terminata la lettura dei dati senza nessun altro intervento, la Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 08 /2016 riguardante i Bilanci preventivi 2017 dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono accolte con 35 voti favorevoli, 4 voti contrari e 6 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. I Bilanci preventivi del Comune e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi per l'anno 2017 sono approvati.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il proprio fabbisogno per mezzo dell'imposta comunale.**
- 3. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Mendrisio per l'anno 2017 è fissato al 75%.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 08 /2016.

IX. TRATTANDA

Bilanci Preventivi 2017 AIM Sezioni Elettricità – Acqua potabile – Gas

Il numero di Consiglieri è sceso a 44.

La Presidente richiama il MM N. 09 /2016 e il rapporto della Commissione delle Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Hoehle Dominik.

Consigliere Hoehle Dominik:

Il Preventivo 2017 per le AIM è in linea con gli esercizi precedenti, con le tre sezioni che prevedono una chiusura a pareggio. Di positivo per la Sezione elettricità è la diminuzione, rispetto agli anni precedenti, delle spese correnti. Il pensionamento di alcuni dipendenti, con l'assunzione di personale giovane a classi di stipendio inferiore, così come i prospettati risparmi degli oneri a carico del datore di lavoro per la Cassa Pensione dei dipendenti dovuta al cambio della stessa, permettono di preventivare spese del personale inferiori di CHF 300.000.-- rispetto al preventivo 2016. Grazie alla riduzione del costo d'acquisto dell'energia anche le spese per beni e servizi, che come voce contabile conta più della metà delle spese correnti, sono preventivate in quasi CHF 800'000.-- in meno, rispetto all'ultimo preventivo. Non da ultimo vorrei complimentarmi con il Dicastero che ha fatto propria la richiesta, formulata diversi anni fa dalla Commissione della Gestione, che chiedeva una coordinazione tra tutti gli attori coinvolti in caso di apertura di nuovi cantieri. Grazie all'ottima collaborazione con le Ferrovie Federali Svizzere, il rifacimento della nostra sottostazione in zona Tana potrebbe portare a considerevoli risparmi.

Nella speranza che questo possa essere l'ultimo preventivo di questo genere votato dal Legislativo, porto l'adesione del Gruppo Lega-UDC-Indipendenti al Messaggio Municipale N. 09 /2017. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Ponti Gabriele:

Afferma che il tempo per analizzare i preventivi dell'AIM è stato poco, ma nel rapporto commissionale, seppur stringato, sono inseriti alcuni punti interessanti ed importanti, che desidera analizzare. Dal punto di vista finanziario spicca il rigore applicato dal Dicastero che ha seguito le indicazioni di ottimizzazione dei costi paventato dal Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali, fatto proprio dal Municipio. Pur non tagliando né personale né servizi si è riusciti a risparmiare circa CHF 300'000.--. Inoltre, con un approccio imprenditoriale, si è rinegoziata con le Ferrovie Federali Svizzere la ripartizione degli investimenti legati al rifacimento della sottostazione della Tana, ottenendo un risparmio sugli investimenti di ordine milionario. Si tratta d'investimenti importanti per il prossimo futuro, tenuto conto che nel 2017 vi sarà la pubblicazione della domanda di costruzione per la nuova sede in zona Prato Verde. Saranno necessari altri soldi per l'acquisto delle reti dell'AIL. Al momento questo investimento non è quantificato, ma questo passo è fondamentale per il futuro strategico delle AIM. La strategia, dopo la votazione di settimana scorsa, si rivela cruciale: è vero che i tempi per l'uscita dal nucleare non sono stati accorciati, ma la direzione mostrata dal Consiglio Federale è chiara da tempo. Il popolo ha seguito quanto Berna indicava, dando il tempo e la possibilità alle nostre Aziende Industriali di sviluppare e pianificare seriamente una rete di energie rinnovabili. La volontà del Municipio di sostenere la produzione di energia pulita emerge da due segnali: la firma della lettera d'intenti volta a sostenere i produttori idroelettrici cantonali e la realizzazione del progetto pilota "Sole per tutti". Anche se i cittadini e le ditte presenti sul nostro territorio non si sono precipitati ad acquistare le quote messe in vendita dalle AIM, i dati che emergeranno nei prossimi mesi mostreranno che questo tipo d'investimento dovrà essere fatto proprio dalle AIM. Di questo è certo, e si batterà affinché si percorra questa via, che sarà proficua sia dal punto di vista finanziario, sia dal punto di vista

dell'indipendenza dell'approvvigionamento energetico e da ultimo, ma fondamentale, sia dal punto di vista ecologico. Per poter affrontare questi investimenti ci vogliono parecchi soldi e dopo aver visto le cifre del preventivo, sicuramente il Comune al momento attuale non se lo può permettere. Se il cambiamento della forma giuridica diverrà realtà, sicuramente questi progetti vedranno la luce.

In conclusione invita tutte le colleghe e i colleghi ad approvare i preventivi 2017 delle AIM.

Sindaco Croci Carlo:

Ringrazia per gli interventi effettuati su questi preventivi, che in effetti contengono, nelle tre Sezioni, delle particolarità importanti se non addirittura storiche: nella sezione elettricità si parla di trasformazione in SA. E' considerato, nel preventivo di questa Sezione, un contributo a favore del Comune di CHF 2'400'000.--. Come ben detto dal Consigliere Ponti Gabriele, sono previste delle diminuzioni di spesa, sia al capitolo "personale" che a quello dei "beni e servizi". Sempre nella Sezione elettricità, nei primi mesi del 2017, sarà presentata la domanda di costruzione per la realizzazione della nuova sede, che ha avuto un lungo iter progettuale, con un concorso presieduto dall'allora Municipale Robbiani Massimiliano. Nell'attesa della domanda di costruzione l'attuale sede delle AIM sarà demolita, per dare avvio al Centro di Pronto Intervento fase 2 e essenzialmente in questo periodo di transizione, le AIM si trasferiranno a Palazzo, usando gli spazi nel frattempo lasciati liberi dalla Polizia comunale. Nella Sezione acqua potabile si può leggere anche una notevole diminuzione di spesa, sia nel capitolo "personale" sia in quello dei "beni e servizi". Rileva che il preventivo della Sezione acqua potabile, se confrontato con quello dell'elettricità e del gas, soffre di più. In questo caso, gli ammortamenti sono solo al 5.3%. Normalmente avviene quanto paventato dal Consigliere comunale Cerutti Massimo e cioè che a consuntivo si riesce regolarmente a migliorare il risultato rispetto a quanto preventivato. Quello che conta nella Sezione acqua potabile non è quello che si vede nei conti preventivi, ma piuttosto quello che non si vede, cioè che, come Municipio di Mendrisio si sta lavorando alacremente nel Consorzio Acquedotto Regionale, onde realizzare dapprima la tappa zero dell'Acquedotto Regionale, che prevede la messa in rete di tutte le condotte che oggi sono presenti nel nostro territorio, per permettere poi la realizzazione di una tappa di prelievo di acqua a lago. Nella Sezione gas rileva dei conti particolarmente interessanti, perché anche se preventivati con un risultato a zero, si può notare come i "beni e servizi" diminuiscano al capitolo 31 da CHF 4'700'000.-- a CHF 4'000'000.--, ammortamenti di CHF 430'000.-- parla di 20% sulla sostanza ammortizzabile. Apparentemente è una situazione ordinaria, ma sottolinea il fatto che la sostanza ammortizzabile della Sezione gas è pari a CHF 2'000'000.--, ciò vuol dire che tutto quello che è stato realizzato è praticamente stato ammortizzato. Rileva quindi che vi è una situazione economicamente solidissima. Ringrazia tutti coloro che si sono espressi al riguardo e tutti i Consiglieri comunali che vorranno approvare questi preventivi.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente invita quindi il Segretario comunale a leggere i risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

	<u>Costi</u>	<u>Ricavi</u>
Sezione elettricità	CHF 30'284'700.00	CHF 30'284'700.00
Sezione acqua potabile	CHF 3'555'849.00	CHF 3'555'849.00
Sezione acqua potabile Monte Generoso	CHF 188'200.00	CHF 188'200.00
Sezione gas	CHF 5'841'600.00	CHF 5'841'600.00

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun altro Consigliere prenda la parola, la Presidente mette quindi ai voti le conclusioni del MM N. 09/2016 riguardanti il Bilanci Preventivi 2017 AIM Sezioni Elettricità – Acqua potabile – Gas, **che sono accolte con 34 voti favorevoli, 4 voti contrari e 6 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. I Bilanci preventivi delle Aziende Industriali Mendrisio – Sezione Elettricità, Sezione Acqua potabile, Sezione Gas – per l'anno 2017 sono approvati.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 09 /2016.

X. TRATTANDA

Messaggio accompagnante 15 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

La Presidente richiama il MM N. 11 /2016 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Nava Giancarlo.

Consigliere Nava Giancarlo:

Interviene affermando come, di regola, alle trattande riguardanti le naturalizzazioni non avvengono interventi di sorta: solo nella passata legislatura, a sottolineare il lavoro delle due Commissioni preposte al vaglio delle domande, quella delle Petizioni e quella dell'integrazione. Gli incarti che esaminiamo contengono: rapporti di polizia, vari documenti personali, attestati scolastici (se il candidato ha frequentato le nostre scuole), esami per verificare se il candidato è integrato, la notifica di tassazione, tre lettere di supporto con referenze e la situazione lavorativa. Quindi un dossier molto chiaro; se ci sono punti oscuri le due Commissioni possono bloccare la procedura di naturalizzazione. Afferma quindi che il voto in Consiglio comunale dovrebbe essere sereno, perché si basa sull'analisi effettuata da queste due Commissioni. Eppure ci sono sempre voti di astensione o voti contrari che sono legittimi, ma purtroppo quasi sempre senza motivazioni. Chiede che siano espresse le eventuali motivazioni del perché un candidato alla naturalizzazione sia bloccato, poiché durante la seduta del Legislativo si è ancora in tempo per esaminare la questione. Se non dovessero sussistere valide motivazioni non comprende i motivi per cui sorgono opposizioni o astensioni alle naturalizzazioni. Il suo intervento non è per chiarire ogni naturalizzazione esaminata, ma ancora una volta per sollevare il problema della necessità che è necessario comprendere se ci sono valide motivazioni o opposizioni per bloccare una naturalizzazione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 11 /2016, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Abuye Tesfaye Tegegne, unitamente al figlio Natan, è accolta con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 6 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Abuye Tesfaye Tegegne, unitamente al figlio Natan.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Cavallaro Coralie, è accolta con 38 voti favorevoli, 1 voto contrario e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Cavallaro Coralie.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Grossi Stefano, è accolta con 39 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Grossi Stefano.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Ingoglia Loana, è accolta con 37 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Ingoglia Loana.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Luca Salvatore, è accolta con 36 voti favorevoli, 1 voto contrario e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Luca Salvatore.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Colombo Pozzi Virginia, unitamente alla figlia Elisa, è accolta con 36 voti favorevoli, 1 voto contrario e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Colombo Pozzi Virginia, unitamente alla figlia Elisa.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor De Sousa Oliveira Fabio, è accolta con 36 voti favorevoli, 1 voto contrario e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor De Sousa Oliveira Fabio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor De Sousa Oliveira Hugo, è accolta con 36 voti favorevoli, 1 voto contrario e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor De Sousa Oliveira Hugo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Gonçalves Oliveira Fernando, unitamente al figlio Alex, è accolta con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 6 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Gonçalves Oliveira Fernando, unitamente al figlio Alex.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Maier Robert Maximilian, unitamente al figlio Florian, è accolta con 39 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Maier Robert Maximilian, unitamente al figlio Florian.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Maier Stéphanie Suzanne Paule, è accolta con 37 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Maier Stéphanie Suzanne Paule.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Ur-Rehman Ateeq, unitamente ai figli Paris, Idris e Zara, è accolta con 34 voti favorevoli, 1 voto contrario e 7 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Ur-Rehman Ateeq, unitamente ai figli Paris, Idris e Zara.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Zicca Elio, è accolta con 37 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Zicca Elio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Zorzan Massimo, unitamente alla figlia Zoe Karola, è accolta con 37 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Zorzan Massimo, unitamente alla figlia Zoe Karola.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Messina Lara, è accolta con 36 voti favorevoli, 1 voto contrario e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Messina Lara.

XI. TRATTANDA **Interpellanze e mozioni**

La Presidente chiede al Consigliere Manzocchi Gabriele se si rimette al testo dell'interpellanza "Gay Pride 2018 a Mendrisio?" presentata unitamente al Consigliere Stephani Andrea, pervenuta il 21 novembre 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliere Manzocchi Gabriele:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 21 novembre 2016

Interpellanza **Gay Pride 2018 a Mendrisio?**

Onorevole Sindaco, egregi Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66), dal suo Regolamento di applicazione (RALOC, art. 14) e dal Regolamento comunale della Città di Mendrisio (art. 35), desideriamo interpellare questo lodevole Municipio riguardo alla ventilata ipotesi da parte delle associazioni di categoria a livello nazionale di organizzare il Gay Pride 2018 in Ticino.

Premessa

Lo scorso mese di luglio, le associazioni LGBTQ (Lesbian Gay Bisex Transsexual & Queer) "*Imbarco immediato*", "*Network*" e "*Zonaprotetta*" hanno comunicato che il Gay Pride 2018 si svolgerà per la prima volta in Ticino. Il luogo esatto o, forse, i luoghi sono ancora da definire. Gli organizzatori - unitisi nella neonata associazione "*LGBT Pride Svizzera italiana 2018*" - auspicano infatti che la manifestazione abbia un carattere "*diffuso*", ovvero che possa coinvolgere tutti i principali centri del Cantone almeno per gli eventi culturali ed artistici, gli incontri e le conferenze previsti nei giorni precedenti il corteo.

La tre giorni del Pride potrebbe portare in Ticino tra le 3'000 (come a Delémont nel 2012 o a Friburgo nel 2016, entrambe realtà simili a quella ticinese) e le 8'000 persone (record d'affluenza in occasione di Sion 2015). I precedenti meeting non hanno evidenziato particolari criticità per quel che concerne l'ordine pubblico ed il comitato organizzatore ha preventivato un costo totale di circa 120'000 franchi, suddiviso tra associazioni, istituzioni e, soprattutto, sponsor privati.

Intervistati dai media *online* i Sindaci di Lugano, Bellinzona e Locarno si sono dimostrati possibilisti per quel che concerne un'eventuale candidatura delle loro città per ospitare il Pride 2018. Ad esempio, l'Onorevole Borradori vorrebbe discutere con gli organizzatori per capire aspettative e previsioni di spesa, mentre il Vice Sindaco Zanetti ha sottolineato che a Bellinzona *"la tolleranza è sempre stata un valore"*; infine l'Onorevole Scherrer si è detto *"assolutamente disponibile a discuterne"*. Friburgo Turismo, commentando l'ultima edizione svoltasi proprio in riva alla Sarine, ha fatto notare le *"buone ricadute in termini alberghieri"* riscontrate nella città burgunda, mentre il Vice Direttore di Ticino Turismo Kaspar Weber ha dichiarato: *"Eventi di questo tipo sono, da parte nostra, senz'altro accolti positivamente. (...) Stiamo parlando di un target interessante, con una buona disponibilità finanziaria"*. Dal canto suo, il Direttore di Ticino Turismo Elia Frapolli ha precisato: *"Sono certo che il ritorno sul mercato turistico sarà più che positivo"*.

In conclusione, ricordando l'increscioso episodio di omofobia della scorsa settimana a Lugano (atti di vandalismo contro i manifesti della campagna Love Life), facciamo presente che il Gay Pride non consiste unicamente nel corteo che chiude la manifestazione e che rappresenta un momento di festa, ma è anche e soprattutto una rivendicazione di uguali diritti e una dimostrazione di sostegno a quelle persone che affrontano quotidianamente situazioni difficili dovute ai pregiudizi causati da una mancanza di informazione corretta.

Domande

- 1) Tra le numerose dichiarazioni riportate dai media, non abbiamo però trovato quella dell'Onorevole Sindaco della Città di Mendrisio e quindi chiediamo: come valuta il Sindaco Croci l'eventuale candidatura di Mendrisio per il Pride 2018?
- 2) Considerando le possibili ricadute positive per il settore turistico, questo lodevole Municipio ha discusso la possibilità di farsi avanti per organizzare la manifestazione?
- 3) Questo lodevole Municipio condivide l'idea degli organizzatori di un Pride diffuso in tutti i centri del Cantone e sarebbe pronto a sedersi ad una tavola rotonda con gli altri Sindaci e l'associazione *"LGBT Pride Svizzera italiana 2018"*? Il Municipio sarebbe inoltre disponibile ad ospitare *"eventi culturali ed artistici, incontri e conferenze"* nei giorni precedenti il corteo?
- 4) In previsione del primo Gay Pride organizzato nella Svizzera italiana, questo lodevole Municipio intende stanziare un contributo finanziario in favore della manifestazione quale gesto concreto di appoggio e solidarietà?

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgiamo i nostri migliori saluti.

Per Insieme a Sinistra:

Gabriele Manzocchi

Andrea Stephani (I Verdi)

Sindaco Croci Carlo:

Legge le domande per dare una risposta comprensibile alla sala:

1. Tra le numerose dichiarazioni riportate dai media, non abbiamo però trovato quella dell'Onorevole Sindaco della Città di Mendrisio e quindi chiediamo: come valuta il Sindaco Croci l'eventuale candidatura di Mendrisio per il Pride 2018?
Innanzitutto rileva che non è stata trovata una sua dichiarazione perché non è stato interpellato. Il Municipio ha discusso in merito a questa domanda durante l'ultima seduta e ha concluso che non vi sono pregiudizi di sorta riguardanti una manifestazione come questa.
2. Considerando le possibili ricadute positive per il settore turistico, questo lodevole Municipio ha discusso la possibilità di farsi avanti per organizzare la manifestazione?
No.
3. Questo lodevole Municipio condivide l'idea degli organizzatori di un Pride diffuso in tutti i centri del Cantone e sarebbe pronto a sedersi ad una tavola rotonda con gli altri

Sindaci e l'associazione "LGBT Pride Svizzera italiana 2018"? Il Municipio sarebbe inoltre disponibile ad ospitare "eventi culturali ed artistici, incontri e conferenze" nei giorni precedenti il corteo?

Non essendoci pregiudizi di sorta, il Municipio, rispondendo al primo punto della domanda, si rende disponibile. Anche in merito al secondo punto, ribadendo il concetto sottolineato nella precedente risposta, l'Esecutivo è aperto ad una valutazione.

4. In previsione del primo Gay Pride organizzato nella Svizzera italiana, questo lodevole Municipio intende stanziare un contributo finanziario in favore della manifestazione quale gesto concreto di appoggio e solidarietà?

L'Esecutivo può rispondere a questa domanda solo di fronte ad una proposta e a una valutazione concreta della manifestazione. Aggiunge che anche in altre manifestazioni che talvolta vedono la Città coinvolta, si fa il distinguo tra i contributi finanziari e contributi effettuati dalle maestranze del Comune. Facilmente si può immaginare come una manifestazione come questa, diffusa a livello locale o a livello cantonale, possa prevedere prestazioni da parte delle maestranze del Comune, valutate in diverse decine di migliaia di franchi. E' semmai in questo contesto che il Municipio potrà fare le dovute valutazioni.

La Presidente chiede al Consigliere Manzocchi Gabriele se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Manzocchi Gabriele:

Ringrazia il Sindaco per le risposte; si ritiene parzialmente soddisfatto. Desidera porre una domanda in merito al punto 2: chiede perché il Municipio ritiene di non dover fare il primo passo per l'organizzazione di questa manifestazione, tenendo conto il riscontro di partecipanti, stimati da un giornale tra 3'000 e 9'000, essendo il tema dell'evento molto attuale. Trova che sarebbe molto interessante ospitare una manifestazione del genere dove discutere delle diverse sfaccettature del tema.

Sindaco Croci Carlo:

Ribadisce la sua risposta, con la premessa che non ci sono pregiudizi; il Municipio non si fa mai parte attiva perché sono tantissime le manifestazioni presenti sul territorio. Tutti conoscono la situazione, per cui, specialmente gli addetti dell'Ufficio tecnico presso il Dicastero ambiente, la Polizia comunale e gli addetti della Sicurezza sono sollecitati oltre le normali capacità di lavoro. Nella misura in cui ci sono singoli o associazioni che ritengono di volerle proporre delle manifestazioni ciò è evidentemente attuabile. In passato ci sono state diverse richieste di questo genere, che poi per vari motivi non hanno potuto concretizzarsi. Ricorda che anni fa una dirigente del gruppo che portava in Ticino questo evento, che normalmente si svolge a Lugano delle moto favolose, si erano proposti anche a Mendrisio, ma non ha funzionato. Anni prima hanno proposto il Giro della Svizzera e anche recentemente due giornate dello stesso con grandi ricadute positive per il turismo ma con una richiesta di contributo da parte del Comune da CHF 300'000.-- a CHF 400'000.--- La risposta è stata negativa, tenendo conto della situazione finanziaria della Città. Ribadisce che il Municipio è disponibile a discutere e valutare una proposta concreta. Non si propone però, poiché il calendario è già completo. E' disponibile al contatto e ripete che non ci sono pregiudizi.

La Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo dell'interpellanza "Consiglio di amministrazione delle AIM SA" presentata unitamente ai Consiglieri Stanga Daniele, Stephani Andrea, Manzocchi Gabriele, pervenuta il 24 novembre 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliere Fontana Tiziano:

Si rimette al testo e meglio come segue:

24 novembre 2016

INTERPELLANZA
Consiglio di amministrazione delle AIM SA

Signori Sindaco e Municipali,

durante la seduta del Consiglio comunale del 7 novembre è stata posta una domanda in merito al MM 61 /2015 *Cambiamento della forma giuridica della AIM: da aziende municipalizzate a società anonima*, riguardante in particolare i tre membri del Consiglio di Amministrazione proposti dal Municipio quali rappresentanti del Comune. Nel corso della seduta il Municipio non ha fornito la risposta.

La nuova forma giuridica è considerata strategica dal Municipio perché garantirebbe una pronta risposta alle esigenze legate al mercato dell'elettricità grazie alla creazione di una nuova struttura direzionale, quindi anche grazie al Consiglio di amministrazione. Requisito essenziale per soddisfare le aspettative di efficienza ed efficacia è la competenza nel campo specifico non solo della direzione delle AIM SA ma anche dei membri del Consiglio di amministrazione.

Fatte queste considerazioni desideriamo sapere:

1. Quale professione svolgono, quale formazione hanno e, inoltre, quali competenze specifiche possono vantare nel settore dell'elettricità e del relativo mercato i tre rappresentanti del Comune – David Sulmoni, Luca Bordonzotti e Marzio Zappa –, nominati dalla maggioranza del Consiglio comunale su proposta del Municipio durante la seduta del 7 novembre?
2. A quanto ammonterà la remunerazione oraria per i futuri membri del Consiglio di amministrazione?
3. Se tale remunerazione non è ancora stata decisa, a chi spetterà deciderla? Al Consiglio di amministrazione medesimo?

Ringraziandovi per la risposta porgiamo i migliori saluti.

Tiziano Fontana, capogruppo i Verdi

Daniele Stanga, Insieme a sinistra

Andrea Stephani, i Verdi

Gabriele Manzocchi, Insieme a sinistra

Sindaco Croci Carlo:

Informa che il Capo Dicastero Romano Marco, assente per partecipare ai lavori delle Camere federali, chiede di poter rispondere durante la prossima seduta di Consiglio comunale.

Presidente Crivelli Barella Claudia:

Interviene quindi sottolineando che gli interpellanti hanno la facoltà di attendere il prossimo Consiglio comunale per avere una risposta o modificare la loro interpellanza in interrogazione.

Consigliere Fontana Tiziano:

Interviene specificando che, tenuto conto delle domande, ritiene che debba rispondere chi sostituisce il Municipale Marco Romano, visto il dibattito sulle AIM. E' dispiaciuto che il Municipio non voglia rispondere questa sera. Se non fosse possibile avere una risposta perché non è stata preparata, allora si adeguerà, anche se non reputa questo un comportamento corretto.

Sindaco Croci Carlo:

Risponde ricordando al Consigliere Fontana Tiziano che in occasione di una sua assenza ad una seduta del Legislativo aveva chiesto di rinviare una trattanda riguardante il Piano Regolatore, e gli è stato concesso da tutti. Ritiene sarebbe stato altrettanto cortese rispondere in questo modo anche questa sera.

La Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si rimette al testo dell'interpellanza "Revisione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici: quali osservazioni da parte della Città di Mendrisio?" presentata unitamente alla Consigliera Gehring Amato Françoise, pervenuta il 25 novembre 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliere Stephani Andrea:

Tenuto conto dell'assenza del Capo Dicastero Romano Marco, attende la risposta per la prossima seduta di Consiglio comunale.



Mendrisio, 25 novembre 2016

Interpellanza
Revisione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici: quali osservazioni da parte della Città di Mendrisio?

Onorevole Sindaco, egregi Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66), dal suo Regolamento di applicazione (RALOC, art. 14) e dal Regolamento comunale della Città di Mendrisio (art. 35), desideriamo interpellare questo lodevole Municipio riguardo alla

revisione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907 (LMSP).

Premessa

Durante la discussione del MM 61 / 2015 concernente il cambiamento di forma giuridica delle AIM si è più volte accennato alla Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907 (LMSP), sottolineando come la stessa sia datata e non più al passo con i tempi. Tuttavia, la LMSP è proprio in questo periodo oggetto di una revisione, la cui fase di consultazione si è appena conclusa e che verrà votata la prossima primavera dal Gran Consiglio ticinese.

La revisione della LMSP ha come obiettivo dichiarato “il conferimento, (...), di una maggior autonomia ai Comuni nelle scelte organizzative interne della Aziende e di più ampie deleghe decisionali alle stesse” (Rapporto esplicativo, Bellinzona, marzo 2016, p. 5). “Con le proposte nuove basi legali nella LOC sull’organizzazione e sul funzionamento delle Aziende,” – si legge nel Rapporto esplicativo – “i contenuti della LMSP sono aggiornati in funzione degli attuali bisogni e pure di prassi ormai consolidate nei Comuni. (...) Questo con l’obiettivo di rispondere alle necessità d’indipendenza e dinamicità operativa spesso recepita dalle Direzioni delle maggiori Aziende” (pp. 5 – 6).

Domande

- 1) Durante la fase di consultazione appena conclusasi, il Municipio di Mendrisio ha fatto pervenire le proprie osservazioni?
- 2) Se sì, su quali aspetti della revisione della LMSP vertono le osservazioni del Municipio?
- 3) Quali sono le ragioni per le quali il Municipio non ha ritenuto di attendere la revisione della LMSP prima di procedere alla proposta di cambiamento della forma giuridica delle AIM?

Ringraziando per l’attenzione e la collaborazione porgiamo i nostri migliori saluti.

Per I Verdi:
Andrea Stephani

Per IaS:
Françoise Gehring Amato

La Presidente chiede alla Consigliera Carrara Daniela se si rimette al testo dell’interpellanza “Sondaggio per gli orti comunali?” pervenuta il 25 novembre 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliera Carrara Daniela:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Interpellanza

Sondaggio per gli orti comunali?

Signori Sindaco e Municipali,

nel respingere la mozione del gruppo dei Verdi concernente gli "Orti condivisi", in data 29 novembre 2015, nel PREAVVISO DELLA COMMISSIONE DELLE OPERE PUBBLICHE (COP) – RAPPORTO DI MAGGIORANZA, i commissari chiedono un sondaggio per avere maggiori informazioni in merito alla richiesta di orti da parte della popolazione.

Cito il testo del rapporto di maggioranza in cui si chiede al Municipio quanto segue:

«La Commissione delle Opere Pubbliche, a maggioranza, ha invitato il Municipio a pubblicizzare la possibilità di avere degli orti condivisi per il tramite di un sondaggio alla popolazione, che verrebbe pubblicato sul sito Web, sui consueti organi di stampa scritta e agli albi comunali. Questo sondaggio ha lo scopo di rilevare una situazione aggiornata delle persone seriamente interessate ad avere a disposizione un orto condiviso. Una volta raccolte le richieste si capirà se i terreni attuali sono sufficienti o sarà necessario l'acquisto di nuovi terreni. Nell'avviso deve essere spiegato esplicitamente che i fondi saranno serviti da acqua potabile (in funzione delle necessità), così che il cittadino sappia a priori che non deve preoccuparsi di portare l'acqua da casa per bagnare l'orto.

La commissione respinge la mozione chiedendo come sopra elencato un sondaggio alla popolazione, a distanza di un anno questo sondaggio non è stato ancora svolto sotto nessuna forma».

Fatta questa premessa chiedo al Lodevole Municipio le seguenti delucidazioni :

1. Il sondaggio è stato svolto?
2. Se sì, in quale forma e durante quale periodo?
3. Quale sono stati gli esiti?
4. Sul sito internet del Comune era apparso l'avviso della messa a disposizione di terreni a Rancate e a Mendrisio: quante richieste sono state inoltrate ?

In attesa di una cortese risposta saluto cordialmente

Daniela Carrara

20 novembre 2016

Sindaco Croci Carlo:

Legge le domande per dare una risposta comprensibile alla sala:

1. Il sondaggio è stato svolto?
Sì è stato svolto.
2. Se sì, in quale forma e durante quale periodo?
È stato svolto attraverso la pubblicazione di una news all'interno del sito web della Città, rispettivamente attraverso un comunicato stampa, di cui i media hanno riferito come hanno ritenuto opportuno.
3. Quali sono stati gli esiti?
Ci sono state diverse richieste all'indirizzo dell'Ufficio Tecnico comunale; alcune non hanno avuto esito positivo, poiché di fronte all'esigenza di sottoscrivere un contratto di comodato d'uso gratuito, alcuni candidati hanno rinunciato, poiché in questo contratto vi erano delle norme previste quali il divieto d'introduzione di animali o quello d'installazione di strutture non strettamente correlate con l'uso di un orto. Alcuni non hanno ritenuto così di adeguarsi.
4. Sul sito internet del Comune era apparso l'avviso della messa a disposizione di terreni a Rancate e a Mendrisio: Quante richieste sono state inoltrate?
Richiamati i contenuti della risposta alla precedente domanda, si può confermare che sono giunte diverse richieste, alcune delle quali non hanno trovato esito positivo. Complessivamente delle nuove richieste a Rancate sono stati sottoscritti 5 contratti e a

Mendrisio sono stati sottoscritti 5 nuovi contratti e inizierà la messa a disposizione del sedime a inizio 2017. Ricorda quindi che in totale questi sondaggi e questi comunicati hanno portato a 10 nuovi contratti di utilizzo.

La Presidente chiede alla Consigliera Carrara Daniela se si dichiara soddisfatta o insoddisfatta della risposta.

Consigliera Carrara Daniela:

Risponde di ritenersi soddisfatta.

La Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide di dare lettura del testo dell'interpellanza "Pneumatici, qual è la situazione?" presentata unitamente ai Consiglieri Hoehle Dominik e Ponti Gabriele, pervenuta il 2 dicembre 2016.

Consigliere Rossi Davide:

Al Lodevole
Municipio della città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 2 dicembre 2016

INTERPELLANZA

Pneumatici, qual è la situazione?

Spettabile Municipio,

durante la notte tra il 1° e il 2 dicembre è divampato un incendio in un deposito di pneumatici in zona Adorna arrecando inconvenienti alla popolazione, al traffico e non da ultimo all'ambiente che ci circonda. Negli ultimi anni ne sono divampati altri nel Cantone, senza dimenticare l'enorme incendio sul Piano di Magadino nel 2006.

Sul territorio della Città si possono scorgere in diversi punti degli ammassi di pneumatici i quali preoccupano la popolazione. Sono due i motivi di maggior preoccupazione: il primo è prettamente estivo quando questi depositi diventano dei focolai di zanzara tigre e il secondo motivo è quello che riguarda la sicurezza, in particolar modo quando questi depositi prendono fuoco e diventano dannosi per la salute umana e per l'ambiente.

Considerato quanto esposto, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC, chiediamo al Municipio:

1. Al Municipio erano pervenute segnalazioni riguardanti il deposito di pneumatici che ha preso fuoco?
2. Il quantitativo presente al momento del rogo era regolamentare?
3. C'è stato inquinamento del terreno?
4. Sul territorio della Città quanti depositi di pneumatici sono presenti?

5. Quali sono le regole base da rispettare per poter avere un deposito di pneumatici?
6. L'Ufficio Tecnico Comunale negli ultimi anni è proattivo a combattere la zanzara tigre, è possibile richiedere ai proprietari dei depositi una maggiore attenzione per quello che riguarda la lotta a questo insetto?

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgiamo i nostri più cordiali saluti,

Davide Rossi

Dominik Hoehle

Gabriele Ponti

Municipale Caverzasio Daniele:

Desidera dare una risposta, perché si tratta di un tema di attualità. Coglie l'occasione per ringraziare chi si è adoperato per risolvere questa situazione di urgenza.

1. Al Municipio erano pervenute segnalazioni riguardanti il deposito di pneumatici che ha preso fuoco?

Le segnalazioni pervenute verso il deposito di pneumatici vertevano sul tema della zanzara tigre. Per quel che riguardava questo problema, il Municipio è intervenuto e ha concordato diverse misure, tra queste vi era l'utilizzo di container per lo stoccaggio al chiuso e non solo di copertura, e la realizzazione di una tettoia per la lavorazione, che avrebbe evitato al materiale di raccogliere acqua, diminuendo così la presenza di zanzare. Afferma che la ditta stessa si è impegnata in tal senso, con un trattamento settimanale e con un protocollo di controllo. Era stata inoltre imposta l'evacuazione del deposito transitorio, ubicato all'entrata del sedime, sulla sinistra, ammesso unicamente solo per i mesi invernali e primaverili, perché l'autorizzazione di deposito di gomme è rilasciata unicamente per i periodi novembre, dicembre e gennaio.

2. Il quantitativo presente al momento del rogo era regolamentare?

Il quantitativo è difficilmente misurabile; l'impianto aveva un'autorizzazione di stoccaggio di circa 20'000 pneumatici. Dai primi controlli effettuati dal Signor Nicola Solcà, responsabile della SPAS, sembrerebbe che il numero fosse maggiore, rispetto alla quantità autorizzata, ma vi sono ancora controlli in corso.

3. C'è stato inquinamento del terreno?

Anche in questo caso le verifiche sono effettuate tramite la SPAS, con l'ausilio dei pompieri e l'esito non è ancora conosciuto. Dalle prime dichiarazioni rilasciate alla televisione dallo stesso Nicola Solcà l'esito sembrerebbe negativo, però verifiche e analisi sono ancora in corso.

4. Sul territorio della Città quanti depositi di pneumatici sono presenti?

5. Quali sono le regole base da rispettare per poter avere un deposito di pneumatici?

La ditta in questione (PM Ecorecycling) è la sola autorizzata dal Cantone nel Mendrisiotto, mentre sul territorio cantonale ve ne sono solo due. I garage e i gommisti non sono autorizzati a stoccare pneumatici, senza riciclare, vendere o esportare. Possono tenerne piccoli quantitativi, in benne chiuse, che devono regolarmente portare al centro autorizzato, ossia, teoricamente, alla PM Ecorecycling stessa. Non possono essere tenuti pneumatici se non con una specifica domanda di costruzione, regolarmente fatta. Le condizioni di rilascio imposte dal Cantone, secondo l' Ordinanza sugli incidenti rilevanti e l' Ordinanza sui rifiuti, sono severe. In particolare, si verifica con un occhio di riguardo per quanto riguarda il tema sui pericoli di incendio e inquinamento delle acque, come ad esempio l'obbligo ad avere dei serbatoi d'emergenza.

6. L'Ufficio Tecnico Comunale negli ultimi anni è proattivo a combattere la zanzara tigre, è possibile richiedere ai proprietari dei depositi una maggiore attenzione per quello che riguarda la lotta a questo insetto?
Si rimette a quanto risposto alla domanda 1.

La Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Rossi Davide:

Risponde di ritenersi soddisfatto.

La Presidente chiede alla Consigliera Battaglia-Richi Evelyne se si rimette al testo della mozione "Per creare un incentivo economico con lo scopo dell'insediamento di nuove attività professionali dei giovani residenti nei nuclei della città di Mendrisio" presentata unitamente ai Consiglieri Danielli Paolo e Meroni Monica, pervenuta il 25 novembre 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliera Battaglia-Richi Evelyne:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico
sezione di Mendrisio

www.ppd-mendrisio.ch

Mendrisio il 23 novembre 2016

Stimata Presidente del Consiglio Comunale,
stimate colleghe e colleghi consigliere/i comunali,

con la presente inoltriamo la seguente

Mozione

per creare un incentivo economico con lo scopo dell'insediamento di nuove attività professionali dei giovani residenti nei nuclei della città di Mendrisio.

Circa 1900 giovani domiciliati a Mendrisio pari al 10% della popolazione residente, si trovano nella fase post-formazione (tra 20-29 anni) e quindi pronti a entrare nel mondo del lavoro. Le opportunità di lavoro per giovani residenti nel Ticino scarseggiano e la città di Mendrisio non fa eccezione.

La città di Mendrisio negli ultimi anni ha giustamente investito molto nello sviluppo di poli di formazione d'eccellenza come l'Accademia d'architettura e il progetto della futura SUPSI, ma molti dei nostri giovani vanno anche a formarsi altrove, in altre istituzioni del Ticino o fuori cantone in Svizzera o all'estero. Questi giovani al termine della formazione spesso non rientrano a Mendrisio o partono dopo aver finito la formazione per mancanza di opportunità nella nostra regione. La città contribuisce indirettamente ai costi di formazione, per questo riportare i

giovani a contribuire con il loro lavoro alla crescita e allo sviluppo della città significa anche avere un ritorno sull'investimento fatto.

E' logico e coerente quindi stimolarli a restare o rientrare a Mendrisio, per esercitare la loro attività professionale. Questi giovani costituiscono una risorsa preziosa per il futuro sviluppo cittadino. Per facilitare loro il rientro e l'insediamento in città, dovrebbero poter beneficiare di agevolazioni per iniziare una nuova attività professionale, soprattutto nei nuclei cittadini e in primis nel Borgo. Riteniamo opportuno investire nel capitale umano della nostra città, i nostri giovani, offrendo loro spazi lavorativi negli stabili comunali o adibiti dal comune nel nucleo storico o nei nuclei dei nuovi quartieri, facilmente accessibili con mezzi pubblici, a condizioni favorevoli per una start-up. Un'esperienza simile è stata promossa in Belgio nella regione della Vallonia per favorire la creazione di giovani aziende nel settore dell'economia creativa e digitale (<http://www.creativewallonia.be/>).

Cresce l'esigenza di spazi lavorativi condivisi per giovani liberi professionisti e aziende giovani di startup in un mercato del lavoro, dove i posti di lavoro classici stanno sempre più scomparendo e il lavoro richiede la massima flessibilità. Con le aggregazioni, la città dispone oggi di edifici non più utilizzati per servizi comunali, i quali potrebbe essere adatti a questa funzione di coworking space (spazi di lavoro condiviso). Sarebbe utile e necessario a medio termine che questi spazi comprendano anche servizi per la cura dei bambini (nidi) per agevolare giovani famiglie nella ripresa del lavoro con figli piccoli a carico.

Assistiamo alle crescenti difficoltà che presentano esercizi e attività professionali nel Nucleo Storico di Mendrisio, vediamo spazi e negozi sfitti e le recenti discussioni intorno alla Piazza del Ponte testimoniano quanto sia difficile ripopolare il centro storico del Borgo. Affitti alti e garanzie elevate, la mancanza di servizi accessibili per la custodia dei figli se entrambi i genitori lavorano, sono ostacoli che scoraggiano molti giovani dall'iniziare la propria attività lavorativa in città. Riteniamo importante rinforzare il Nucleo storico e gli altri nuclei cittadini da questo profilo, perché sono l'"anima" di vita della nostra città in crescita, non dimenticando la nascita del nuovo centro culturale della Filanda nella stessa area cittadina del nucleo del Borgo e lo sviluppo della piazza del Ponte.

Il regolamento comunale per la concessione di contributi per la promozione economica del nucleo di Mendrisio del 28 febbraio 2007 limita ai soli contributi economici ad attività artigianali e commerciali, escludendo altre attività professionali limitatamente al nucleo storico del Borgo, a un massimo di contributo di CHF 2000 annui per ridurre la pigione oltre a diverse condizioni che devono essere adempiute.

Il regolamento, oltre a contemplare sostegni economici oggi poco realistici come contributi per una giovane impresa, esclude diverse attività professionali (di ristorazione o servizi p.e.) che potrebbero contribuire allo sviluppo del commercio, turismo e delle attività professionali più svariate e perché no, di sostegno alle giovani famiglie, nidi per primi, in questa zona e nei nuclei dei nuovi quartieri, creando nuovi posti di lavoro di qualità e durevoli.

Alla luce di queste considerazioni e della crescita della città di Mendrisio con il processo aggregativo degli ultimi anni, chiediamo di rielaborare il regolamento sopra citato per la promozione economica nei nuclei della città e in favore dei giovani che entrano nella vita professionale di Mendrisio.

Nello specifico chiediamo al Municipio di Mendrisio di elaborare una proposta per:

Istituire un fondo di finanziamento speciale per creare spazi lavorativi, possibilmente in stabili già di proprietà comunale, da mettere a disposizione a condizioni agevolate, ai giovani domiciliati della città di Mendrisio che vogliono iniziare un'attività professionale di qualsiasi tipo nel Nucleo Storico o nei nuclei degli altri quartieri della città di Mendrisio.

Un tale incentivo incoraggerebbe, secondo noi, i giovani domiciliati di Mendrisio a restare o rientrare per iniziare la propria attività professionale “in casa”, con un ritorno anche dal profilo economico e di sviluppo per il comune. Secondo noi la creazione di questi spazi lavorativi per giovani, permetterebbe di ottenere i seguenti vantaggi:

- Favorire l’inserimento professionale dei giovani di Mendrisio e diminuire la disoccupazione e la loro partenza per altre destinazioni e riportare giovani diplomati e laureati di Mendrisio, che si trovano oltralpe e/o all'estero, nella nostra città, con il loro bagaglio di conoscenze e nuove idee
- Creare un valore aggiunto per la città di Mendrisio che godrebbe di nuove forze professionali e start-up nei propri nuclei cittadini
- Dare una nuova destinazione a stabili di proprietà comunale non più in uso per servizi comunali
- Ravvivare la vita nel nucleo, poiché l’insediamento di nuove attività lavorative avrebbe anche un effetto economico positivo per le attività ancora presenti (bar, ristoranti, negozi, ecc.)
- Aumentare la competitività economica della città di Mendrisio nel medio termine

Al fine di raggiungere con successo gli obiettivi sopraccitati e creare un incentivo economico per chi inizia la propria attività, proponiamo nello specifico che il Municipio di Mendrisio adegui il regolamento e elabori soluzioni per offrire spazi lavorativi alle condizioni generali seguenti

- ✓ Il municipio identifica, possibilmente nei propri edifici disponibili, spazi idonei a essere adibiti ad attività lavorative per giovani professionisti e agevola nella concessione d’affitto, i singoli cittadini o gruppi di cittadini giovani alla ricerca di spazi adeguati ai loro bisogni professionali/commerciali
- ✓ Sovvenziona tramite il suddetto fondo speciale gli spazi in misura significativa, ma fino ad un massimo del 50% del suo costo reale per stimolare la possibilità d’insediamento dei giovani (non oltre 35 anni d’età) domiciliati a Mendrisio su loro richiesta
- ✓ Limita la possibilità di beneficiare delle facilitazioni economiche a un massimo di 2 anni, ai residenti giovani con sede della propria attività a Mendrisio e vincolata al proseguimento dell’attività nel medesimo spazio lavorativo a Mendrisio per un periodo fissato nel regolamento.

È nostra convinzione che questa misura, crediamo una prima in Ticino, possa creare un valore aggiunto per la città di Mendrisio. La collocherebbe come innovatrice in Ticino e stimolerebbe in maniera mirata e intelligente, il rilancio economico del Nucleo Storico e degli altri nuclei nei quartieri e l’inserimento professionale dei nostri giovani in questo periodo di crisi sul mercato del lavoro.

Con la massima stima.
I consiglieri comunali:

Evelyne Battaglia-Richi, Paolo Danielli, Monica Meroni

La Presidente comunica che la mozione presentata dalla Consigliera Battaglia-Richi Evelyne unitamente ai Consiglieri Danielli Paolo e Meroni Monica è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: